

SIDERALBA SPA
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2020



Sommario

ORGANI SOCIALI	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020.....	5
Premessa.....	5
Scenario economico e mercato di riferimento	7
Attività e risultati della Società.....	12
Stato Patrimoniale Riclassificato	12
Conto Economico Riclassificato.....	14
Attività di Ricerca e Sviluppo e Crediti di Imposta	17
Gestione dei Rischi di Impresa	18
Operazioni Con Parti Correlate.....	20
Ambiente, Sicurezza e Investimento Responsabile (ESG).....	20
Eventi Successivi alla Chiusura dell'esercizio.....	21
Evoluzione Prevedibile Della Gestione	22
Proposta Di Destinazione Del Risultato D'esercizio	27
PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE.....	28
Prospetto Della Situazione Patrimoniale E Finanziaria	28
Prospetto del conto economico separato	29
Prospetto del Conto economico complessivo	30
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	30
NOTE ILLUSTRATIVE.....	32
Informazioni generali.....	32
Attività principali	32
Principi per la predisposizione del bilancio	32
Nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed applicabili a partire dal 1 Gennaio 2020	33
Principi contabili, emendamenti ed Interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 Dicembre 2020.....	34
Principi e interpretazioni pubblicati dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2020, ma non ancora omologati dall'Unione Europea a tale data.....	35
CRITERI DI VALUTAZIONE E PRESENTAZIONE.....	37
CAMBIAMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI E CORREZIONE DI ERRORI.....	37
Principi contabili applicati	38
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	47
Attività	48
Attività non correnti.....	48
1) Immobili, impianti e macchinari.....	48
2) Attività immateriali.....	52

3) Partecipazioni	52
4) Crediti finanziari non correnti	53
5) Attività per imposte anticipate.....	54
Attività correnti	54
6) Rimanenze	54
7) Crediti commerciali	54
8) Altre attività finanziarie correnti	55
9) Altre attività correnti.....	56
10) Crediti tributari	56
11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	56
Patrimonio netto e passività	57
Capitale sociale, riserve e utili a nuovo	57
12) Capitale	57
13) Riserve	57
Passività non correnti	59
14) Passività finanziarie e commerciali non correnti.....	59
15) Benefici ai dipendenti (TFR).....	60
16) Passività per imposte differite	60
17) Passività finanziarie correnti.....	61
18) Debiti commerciali	61
19) Debiti tributari	62
20) Altre passività correnti.....	62
Impegni e Ipoteche.....	63
Conto Economico.....	63
21) Ricavi e altri ricavi.....	63
22) Costi per materie prime e accessori e variazioni delle rimanenze nette	63
23) Costi per servizi	64
24) Costi per il personale	64
25) Oneri e proventi operativi diversi	65
26) Ammortamenti	65
27) Rettifiche di valore su immobilizzazioni	65
28) Proventi e oneri finanziari	65
29) Imposte dell'esercizio	66
IFRS 7 Politiche di Gestione dei rischi	67
Posizione finanziaria netta	68
Operazioni di copertura e Hedge accounting	69
Rapporti con parti correlate.....	69

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	69
Corrispettivi alla Società di revisione	69
Destinazione del risultato di esercizio	70

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Tommaso Rapullino

Amministratori

Luigi Rapullino

Rosanna Di Leonardo

Collegio Sindacale

Presidente

Alfredo Delehayé

Sindaci Effettivi

Mario Delehayé

Gabriele Cipolletta

Società di revisione (per il periodo 2018-2020)

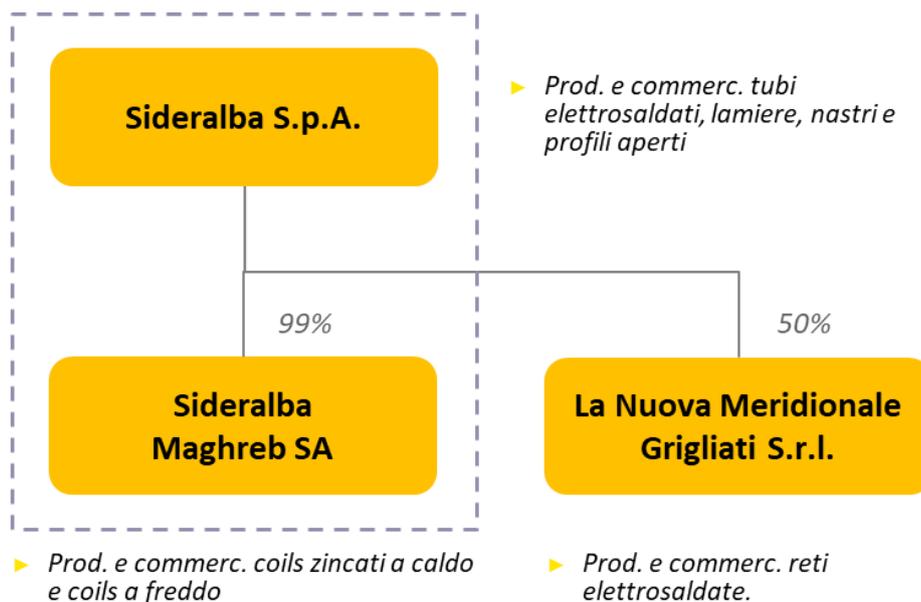
Deloitte & Touche S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020

Premessa

La Sideralba S.p.A. (di seguito anche “La Società”), Capofila del Gruppo Rapullino, è stata fondata nel 1993. Da un’iniziale attività dedicata all’asolatura di tubolari, per la fabbricazione di infissi e finestre, anno dopo anno, il Gruppo ha ampliato sempre di più la propria attività raggiungendo nel settore metalmeccanico e siderurgico una rilevanza sia nazionale che internazionale.

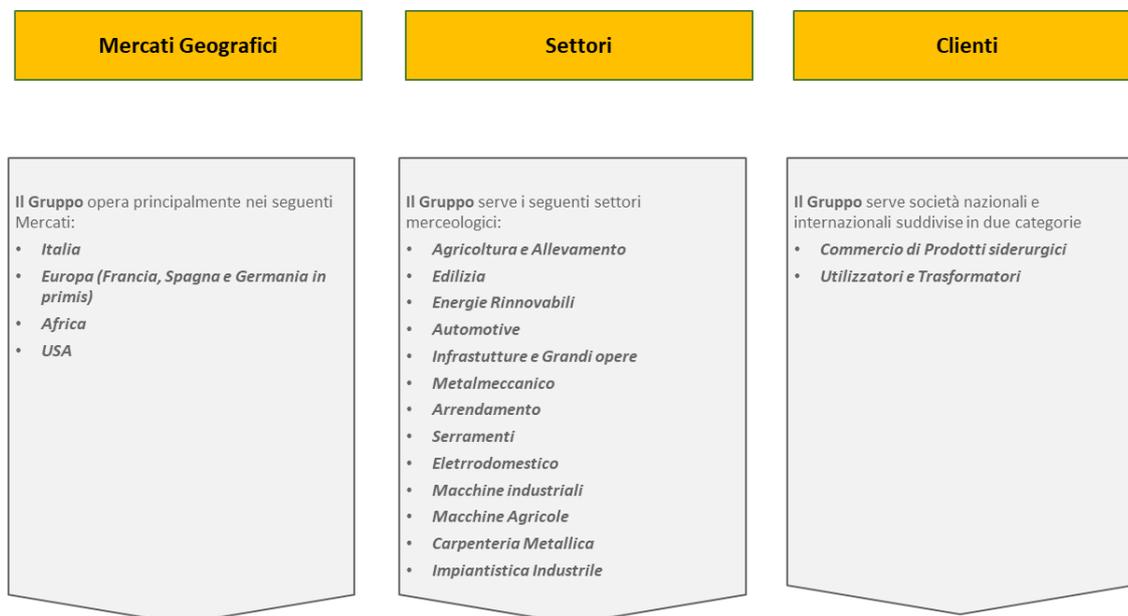
Nello seguente schema riportiamo la composizione del Gruppo al 31 dicembre 2020:



Il Gruppo attualmente è presente nei seguenti settori:

- settore metalmeccanico: produzione di tubi saldati e profili aperti mediante processo di formatura a freddo; produzione di lamiere, nastri; produzione di reti elettrosaldate (Stabilimenti di Acerra e Basciano Sideralba S.p.A.);
- settore metalmeccanico: produzione di prodotti grigliati (attraverso la società collegata Emmegi Meridionale Grigliati S.p.A.);
- settore siderurgico: laminazione a caldo e a freddo e zincatura di coils (attraverso la società controllata Sideralba Maghreb SA, con sede a Bizerte, in Tunisia).

Attraverso una capillare rete di vendita e grazie alle sue piattaforme distributive, ubicate nei rispettivi stabilimenti di competenza, la Società serve diversi mercati geografici, diversi settori e plurime tipologie di clienti, come di seguito elencate:



Gli imponenti investimenti strutturali, oltre che gli elevatissimi livelli di *know how* raggiunti su queste particolari produzioni, hanno fatto da volano, consentendo alla Società di raggiungere importanti risultati e, così, di collocarsi tra i principali leader del settore.

Sideralba S.p.A è organizzata in due stabilimenti produttivi, situati uno ad Acerra (Na) e l'altro a Basciano (Te).

- Lo stabilimento di Acerra (Na), divisione “tubolari, nastri e lamiera”, che occupa un’area di circa 100.000 mq, di cui 50.000 coperti, produce tubi elettrosaldati, nastri e lamiera in qualità di acciaio zincato, caldo, freddo, decapato, preverniciato da nastro e nero. Grazie alle linee di profilatura presenti, nonché alle moderne linee automatiche di impacchettatura collegate, il plant è in grado di lavorare secondo standard di eccellenza qualitativa e quantitativa tutte le categorie di prodotti. Un particolare cenno va riservato all’attività svolta dal Centro Servizi, che in virtù di modernissimi impianti di taglio e spianatura produce nastri e lamiera di alto standing, in grado di soddisfare le esigenze di ogni diverso cliente.
- Lo stabilimento di Basciano (Te), oggi divisione “profili aperti”, occupa un’area di circa 25.000 mq (di cui 13.000 coperti) e rappresenta una delle realtà industriali più interessanti nell’area del teramano. Lo stabilimento, che fu inaugurato nel lontano 1986 dalla ex Sidervasto, è stato recentemente acquistato dal Gruppo Rapullino, dopo diversi anni di gestione diretta mediante la formula dell’affitto di ramo d’azienda, ed ha ad oggetto principalmente la produzione di profili aperti di diversa qualità.

La divisione profili aperti si è sempre più perfezionata nella realizzazione di prodotti speciali, creando strutture personalizzate in grado di soddisfare le particolari esigenze dei clienti; attualmente, infatti, la struttura di Basciano, che vanta oramai un'esperienza di oltre trent'anni, costituisce il più importante stabilimento in Italia per la produzione di profili aperti.

La qualità, la flessibilità e l'efficienza della divisione profili aperti hanno permesso negli anni non solo di offrire sul mercato una gamma di prodotti tanto ampia e assortita da fidelizzare i clienti, ma anche di far aggiudicare alla Società - nel 2016 - una commessa internazionale per la fornitura di tubolari e profili aperti, usati nella realizzazione del più grande impianto fotovoltaico in Sud America.

Scenario economico e mercato di riferimento

L'acciaio in Italia ha una lunga tradizione industriale, connotata dall'eccellenza e dalla flessibilità tipica del *made in Italy*. Ciò ha consentito alle imprese italiane di mostrare grande resilienza di fronte alle sfide provenienti dai colossi internazionali - con capacità produttive di gran lunga più elevate - e di fronte ai mutamenti del mercato, conseguenti alle diverse modalità di utilizzo dell'acciaio nei paesi ad economie avanzate rispetto a quelli ad economie emergenti.

Il *downstream* del nostro Paese (laminazioni, trasformazioni e finiture) e le fonderie sono al primo posto a livello europeo insieme a quelle tedesche. Anche nel comparto dei lunghi e dei prodotti di prima trasformazione (tubi saldati e senza saldature, filo trafilato e fucinati) il nostro Paese è uno dei leader europei.

Secondo le previsioni della *World Steel Association* (Associazione globale dei produttori siderurgici), come pubblicate nell'ottobre del 2019, l'anno 2020 doveva essere un anno "poco dinamico".

Queste previsioni, tuttavia, sono state «completamente stravolte» dalla realtà: la pandemia da Covid-19, che da oltre un anno sta condizionando l'economia globale, oltre al modo di vivere delle singole persone, ha comportato una riduzione, su scala mondiale, del consumo di acciaio di circa il 2,4%, contro una previsione di crescita del +1,7%.

Tra gennaio e maggio 2020 il mondo è stato sconvolto da *lockdown* mirati che hanno avuto un impatto diretto e visibile sulla produzione siderurgica, nonché sulla relativa domanda; è venuto, così, ad accentuarsi un trend negativo avviato già nella seconda parte del 2019.

La maggior parte dei settori, infatti, è entrata nella fase pandemica con il peso precedente di alcuni mesi di recessione, giacché la fase espansiva del triennio 2016-2018 ha iniziato ad esaurirsi nel corso del 2018, con una seconda parte del 2019 che faceva intravedere e registrare una graduale inversione di tendenza.

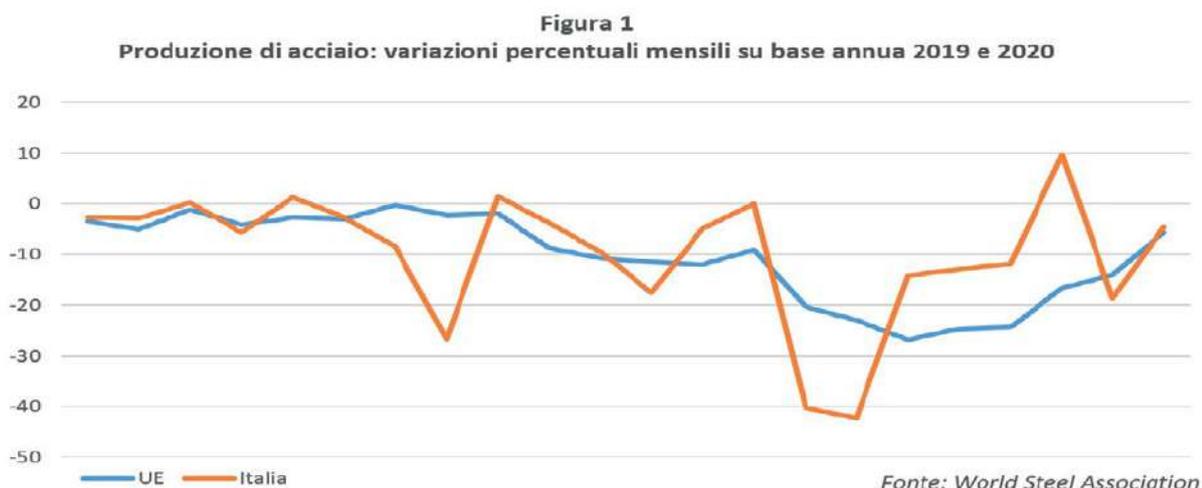
Guardando specificatamente all'Italia, la produzione di acciaio del 2020 ha fatto registrare un calo significativo su base annua (-13,5%), relegando il nostro Paese al 14° posto nella classifica mondiale dei primi 20 produttori, dopo Ucraina e Vietnam. Questi ultimi Stati hanno superato l'Italia, già costretta nel 2019 a cedere all'Iran il suo 11° posto.

Nel periodo del *lockdown*, infatti, a causa del fermo totale delle fabbriche è andato perso circa il 40% della produzione su base mensile, salvo far registrare nei mesi a seguire una crescita superiore rispetto agli altri Paesi europei, soprattutto grazie alla flessibilità dei siti produttivi nazionali e alla tenacia della classe imprenditoriale italiana, che ha cercato di recuperare tutto il possibile. Nello stesso periodo, infatti, si stima che l'UE abbia perso circa 18,9 milioni di tonnellate in produzione di acciaio.

Tuttavia, a giudicare dall'andamento dei prezzi dei prodotti siderurgici, le acciaierie non si sono fatte trovare impreparate e sembrano aver reagito in maniera corretta e tempestiva alla pandemia, con fermate degli impianti su scala globale per evitare il rischio di oversupply, magari approfittando delle stesse per intervenire con manutenzioni straordinarie volte al recupero dell'efficienza produttiva o semplicemente all'avvio di processi di innovazione necessari a fronteggiare le sfide future.

Il calo maggiore della produzione si è avuto per i prodotti piani, che hanno chiuso il 2020 con una contrazione di circa il 18%, mentre i prodotti lunghi hanno fatto registrare una contrazione del solo 9,6%. Su questa differenza hanno influito, peraltro, due fattori: (i) la riduzione dei consumi di acciaio dei settori utilizzatori e (ii) la crisi di ArcelorMittal Italia (ex Ilva), leader nel nostro Paese nella produzione di piani.

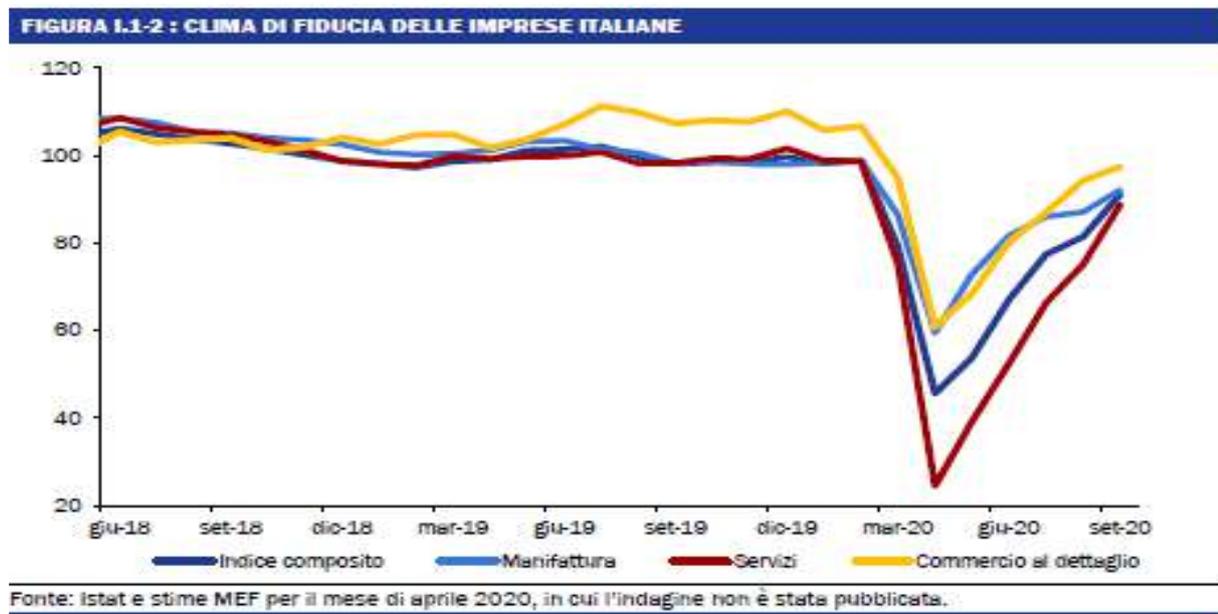
La crisi del primo produttore di acciaio in Italia, aggravata certamente dalla diffusione della pandemia da Covid-19, va calata in una situazione difficile per tutto il comparto siderurgico mondiale, come dimostrano le operazioni in atto tese a ristrutturare la capacità produttiva di tutte le acciaierie appartenenti alle multinazionali del settore. Alla fine, ArcelorMittal non lascerà l'Italia, innanzitutto perché il nostro Paese è il secondo mercato manifatturiero in Europa e, poi, per non correre il rischio di lasciare campo libero a qualche concorrente. Più che un abbandono sarà una razionalizzazione produttiva, in linea con il nuovo scenario.



Se la prima parte del 2020 è da dimenticare, per la seconda metà del 2020 si deve osservare che la ripresa è stata pressoché istantanea; così, nel giro pochi mesi, il livello di produzione è tornato a viaggiare sui valori di inizio anno e parimenti per la domanda.

A partire dal mese di maggio 2020, gli indicatori economici hanno recuperato grazie al graduale allentamento delle misure di prevenzione del contagio e ad una serie di poderosi interventi di politica economica a sostegno dell'occupazione, dei redditi, nonché della liquidità di famiglie e imprese, con una stima pari a 100 miliardi (6,1 punti percentuali di PIL) in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA.

Dal lato della domanda, la fiducia dei consumatori è salita nel terzo e quarto trimestre; anche gli indici di fiducia delle imprese italiane sono stati positivi nella seconda parte del 2020, in tutti i settori produttivi.



Si segnala, in particolare, il miglioramento fra le imprese manifatturiere produttrici di beni strumentali e le aziende attive nella costruzione di edifici e in lavori specializzati. In netto aumento anche la fiducia nei servizi, soprattutto quelli turistici. Che la domanda abbia iniziato una costante e importante corsa al rialzo è evidente anche dalle quotazioni del minerale di ferro in Cina e dalle quotazioni del rottame in Turchia: entrambi chiudono il 2020 con livelli di prezzo record.

Diversa per intensità è la ripresa post *lockdown* dei vari settori, con un +142,2% per il settore automotive ed un +25,3% della produzione di tubi, come si può evincere dalla tabella allegata:

Settori	1° 2020/4° 2019	2° 2020/1° 2020	3° 2020/2° 2020	Primi 9 mesi 2020/2019
Costruzioni	- 6,88	- 23,21	50,69	-10,98
Automotive	-18,39	-51,09	142,18	-31,23
Macch. e app. meccanici	-11,51	-17,75	28,86	-17,17
Prodotti in metallo	-11,08	-18,24	32,79	-17,22
Produzione tubi	-18,4	-4,89	25,33	-16,58
Elettrodomestici	-10,54	-21,24	62,81	-9,87
Altri mezzi trasporto	-18,30	-16,10	69,61	-14,49

Ebbene, nonostante la non rosea premessa, il 2020 ha chiuso con nuove prospettive e nuove opportunità, anche alla luce del record raggiunto dai prezzi delle materie prime e dei prodotti siderurgici su scala mondiale.

A far lievitare i prezzi nell'ultima parte del 2020 ha sicuramente contribuito la ripresa massiccia della domanda da parte della Cina, che sembra si sia liberata dalla pandemia con rigore e metodo, gettando le basi per una crescita economica a livelli di record. In Europa, invece, è evidente il fattore di traino esercitato dalla ripresa dei prezzi su scala mondiale.

Se i valori dei prodotti siderurgici sul mercato spot europeo non hanno raggiunto ancora livelli da record assoluto, si confermano comunque come molto forti e hanno chiuso il 2020 in maniera eccellente, nonostante il protrarsi della pandemia.

I coils a caldo in Nord Europa, per esempio, sono tornati ad un livello che non si registrava dalla fine del 2018 e molti operatori di mercato hanno sottolineato che a spingere così rapidamente i prezzi verso l'alto sia stata la mancanza di materiale nel mercato, come conseguenza della ripresa della domanda e della decisione delle acciaierie europee di ridurre drasticamente l'output durante i primi mesi dell'anno.

Anche il rottame ha raggiunto nuovi picchi, confermando che l'impatto della ripresa trainata dalla Cina ha avuto un effetto domino su tutto il mercato siderurgico globale, dalle materie prime fino ai prodotti finiti.

Questi dati la dicono lunga sulla capacità di risposta dei produttori europei, i quali durante la fase acuta dell'epidemia hanno dimostrato di essere riusciti a implementare una flessibilità che fino a dieci anni fa sembrava impensabile nel settore.

Le aziende del comparto hanno quindi risposto alla sfida in modo corretto, rivedendo i propri processi di *business*, con un *focus* mirato alla razionalizzazione dei costi, e riprogrammando gli investimenti facendo leva soprattutto sul clima di maggior fiducia che la strategia industria 4.0 continua a generare e sulla prospettiva delle nuove misure di incentivi finanziate dal *recovery plan*.

Dal punto di vista dei risultati, tralasciando i settori più colpiti qual è quello del turismo, come per il 2019 anche nel 2020 gli andamenti dei fatturati, nonostante i periodi di fermo, sono rimasti per alcuni settori pressoché stabili, come pure il valore aggiunto generato, mentre per altri sono si sono registrati incrementi importanti.

La solidità del settore siderurgico e di quello metalmeccanico non ha mai subito in realtà grandi stravolgimenti e grazie anche alla stabilità del costo del denaro e alle nuove misure messe in piedi dal Governo molte aziende sono riuscite a cogliere nuove opportunità, riequilibrando il rapporto tra durata degli investimenti e dei finanziamenti.

Durante il 2020 anche la Sideralba ha costantemente monitorato i potenziali impatti della pandemia relativamente alle proprie *performance* commerciali ed operative, implementando in maniera tempestiva tutte le iniziative necessarie a salvaguardare i propri assets e nonchè a sfruttare tutte le opportunità, per consolidare il percorso di crescita iniziato negli esercizi precedenti, facendo leva sui processi di internazionalizzazione,

innovazione ed efficientamento.

Tale strategia ha evidenziato una capacità di **redditività della gestione industriale in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente** che - come vedremo - ha impattato in maniera del tutto positiva sui maggiori indici di *performance* reddituali e finanziari, ma soprattutto sulla PFN della Società.

Tutto ciò fa intravedere uno spiraglio molto positivo sulle prospettive del 2021.

Attività e risultati della Società

Al fine di fornire un'informazione completa sulla situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società, sono stati predisposti i seguenti prospetti di riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico relativamente agli anni 2020 e 2019.

Stato Patrimoniale Riclassificato

Euro/000	2020	2019	Variazione	Variazione %
Imm. Immateriali Nette	85	236	- 151	-64%
Imm. Materiali Nette	46.609	44.763	1.846	4%
Partecipazioni Contabilizzate con il Metodo PN	32.661	8.251	24.410	>100%
Partecipazioni in collegate ed altre imprese	409	409		
Attivo Fisso Netto	79.764	53.659	26.105	49%
Magazzino	38.099	38.004	95	0%
Crediti Commerciali	97.456	108.995	- 11.539	
Debiti commerciali	- 52.031	- 42.647	- 9.384	22%
Debiti commerciali nn correnti	-	- 478	478	-100%
Altre attività/(passività) (non finanziarie)	- 3.284	1.808	- 5.092	<100%
Capitale Circolante Netto	80.241	105.682	- 25.441	-24%
Benefici ai dipendenti	- 81	- 24	- 58	>100%
Passività per imposte differite	- 979	- 5.296	4.317	-82%
Passività non operative	- 1.061	- 5.320	4.259	-80%
Capitale Investito Netto	158.944	154.021	4.923	3%
Disponibilità liquide	- 49	- 262	213	-81%
Crediti Finanziari IC	- 20.000	- 520	- 19.480	>100%
Crediti Finanziari altri	- 109	- 109	-	0%
Investimenti fin.a breve	- 65	- 65	0	0%
Debiti Finanziari a Breve	76.150	101.169	- 25.019	-25%
Debiti Finanziari a Lungo	13.502	1.547	11.955	>100%
Posizione Finanziaria Netta (cassa)/debiti	69.429	101.760	- 32.331	-32%
Patrimonio Netto	89.515	52.261	37.254	71%
TOTALE FONTI	158.944	154.021	4.922	3%

Nel 2020 la Società ha fatto enormi progressi nel processo di crescita, avviato nel 2017 con l'acquisizione degli asset "dell'ex ILVA Maghreb" attraverso la neocostituita Sideralba Maghreb, realizzando ulteriori e importanti step tra cui:

- acquisizione del complesso industriale ubicato nel Comune di BASCIANO (Provincia di Teramo), che negli esercizi precedenti era in affitto di ramo d'azienda, per un valore di riscatto di Euro 1.5 milioni a cui si somma un costo di revamping sostenuto negli anni e non capitalizzato per circa 1 Milione di Euro;
- programmazione di un piano di investimento per l'aumento della produttività delle linee attraverso l'introduzione di nuove e innovative attrezzature, con un particolare focus sull'efficientamento energetico e ambientale;

- Potenziamento del processo di verticalizzazione attraverso il continuo miglioramento degli assets della Sideralba Maghreb finalizzato al recupero della produttività e all'incremento dei volumi. Tale processo è stato anche quest'anno totalmente a carico della Controllante.

In relazione agli aspetti di patrimonializzazione il 2020 si è rivelato un anno davvero significativo per gli assets del Gruppo con un attivo fisso netto che ha raggiunto gli 80 milioni solo per la Sideralba S.p.A., grazie anche al favore delle misure emanate dal Governo per fronteggiare la crisi pandemica di Covid 19 che hanno permesso di poter esprimere al meglio rispetto ai valori di libro tutti gli investimenti effettuati in passato orientati al processo di crescita della produttività e all'efficienza degli impianti e in particolar modo allo start up della controllata Sideralba Maghreb con un impatto significativo in termini di continuità e solidità patrimoniale.

Le partecipazioni hanno registrato un incremento di Euro 24.410 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'adeguamento del valore della partecipazione della controllata Sideralba Maghreb SA al valore di patrimonio netto. Nel 2020 la Società ha cambiato il principio di valutazione delle partecipazioni, optando per la valutazione al Patrimonio Netto rispetto al principio del costo adottato nei precedenti esercizi.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo relativo al Cambiamento dei criteri di valutazione e alle Partecipazioni in Nota Integrativa.

In considerazione del fatto che:

- la controllata Sideralba Maghreb SA ha concluso la sua fase di start up;
- la controllata, nell'esercizio in corso ha raggiunto il suo equilibrio economico patrimoniale,
- che molti dei costi sostenuti dalla Sideralba S.p.A. per il revamping della controllata non è stato possibile capitalizzare

la Società, come già descritto in Nota Integrativa, al fine di allineare i risultati e la consistenza patrimoniale del bilancio separato a quello consolidato, ha optato nell'esercizio in corso di valutare la partecipazione della Sideralba Maghreb SA al suo valore corrente al fine di garantire l'omogeneità informativa tra i due bilanci.

Le altre passività non finanziarie pari ad Euro 3.284 migliaia registrano una variazione in aumento rispetto allo scorso anno, per effetto principalmente dei maggiori debiti tributari registrati al 31 dicembre 2020 dovuti a:

- maggiore IRES e IRAP dell'esercizio per effetto dei maggiori risultati dell'esercizio;
- imposta sostitutiva per il riconoscimento fiscale, a decorrere dall'1/1/2021, dei maggiori valori fiscali dei beni iscritti a valore di mercato (c.d. Fair Value) ai sensi dell'art 110 del D.L. 14 Agosto 2020 n° 104 (c.d. Decreto Agosto). Per maggiori informazioni su quest'ultimo punto si rimanda alla sezione delle Immobilizzazioni della Nota Integrativa.

In relazione al capitale circolante i DPO (Giorni medi di Pagamento) e DSO (Giorni Medi di incasso) non hanno fatto registrare variazioni significative rispetto allo scorso anno.

Le Imposte differite al 31 dicembre 2020 registrano un decremento significativo di Euro 4.317 per effetto del riversamento a conto economico di Euro 5,2 a seguito del riallineamento esercitato dalla Società, ai sensi

dell'art 110 del D.L. 14 Agosto 2020 n° 104 (c.d. Decreto Agosto), che assicura un importante risparmio in termini di minori imposte a carico degli esercizi futuri grazie al riconoscimento - ai fini fiscali - del corrente valore di mercato (c.d. Fair Value) dei cespiti iscritti in bilancio.

La PFN pari a 69 milioni fa registrare una riduzione della stessa di Euro 32 milioni (-30%) rispetto al 2019 merito principalmente dei flussi di cassa generati nell'esercizio che si attestano a circa 15 milioni di Euro (nel 2019 erano circa 10 milioni) con un impatto molto positivo in termini di miglioramento del rapporto complessivo PFN/Ebitda che si riduce da 10 dello scorso anno a 4,6 e addirittura risulta inferiore a 1 se si considera il solo debito finanziario a M/L ovvero scadente oltre l'esercizio 2021.

Infatti in riferimento a questo ultimo parametro il rapporto PFN/EBITDA si riduce allo 0,9 tenendo in considerazione esclusivamente le passività finanziarie a medio e lungo pari a circa 13,5 milioni.

Per maggiori informazioni di dettaglio sulla movimentazione dei debiti vs. le banche si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa dedicata al commento delle voci del passivo.

Nel 2020 i crediti finanziari pari ad Euro 20 milioni sono principalmente composti da Crediti a medio termine vs la controllata Sideralba Maghreb SA. Tali importi, fruttiferi di interessi a tassi di mercato, sono stati investiti dal Gruppo nella controllata Sideralba Maghreb con l'obiettivo di favorire il processo di crescita della stessa controllata. L'investimento inoltre è giustificato. Da notare che quest'ultima al termine della sua fase di start up fa registrare nell'anno in corso un utile di circa 3,6 e un Ebitda al 7%, pari a Euro 5,3 Milioni, con un fatturato che segna un + 14% nonostante l'anno del COVID.

Per una maggiore comprensione della posizione finanziaria netta, infine, si segnala che al 31 dicembre 2020 la Società include nei debiti vs banche cessioni di credito SBF per Euro 44,7 milioni circa il 50% dell'indebitamento (nel 2019 erano pari ad Euro 49,8). Per l'analisi dei flussi di cassa si rimanda alla sezione del rendiconto.

Conto Economico Riclassificato

(migliaia di Euro)	2020	%	2019	%	Variazione	Variazione %
Ricavi Operativi	268.316	100,0%	267.878	100,0%	438	0,2%
Costi Operativi	253.232	94,4%	257.620	96,2%	-4.388	-2%
Margine operativo Lordo	15.084	5,6%	10.258	3,8%	4.826	47%
Ammortamenti	-2.695	-1,0%	-1.927	-0,7%	-768	40%
Svalutazioni	-1.489	-0,6%	-61	0,0%	-1.428	>100%
EBIT	10.900	4,1%	8.270	3,1%	7.022	85%
Gestione finanziaria	-841	-0,3%	-505	-0,2%	-336	67%
Risultato società contabilizzate con il metodo del PN	3.327	1,2%	0	0,0%	3.327	100%
Risultato ante Imposte	13.385	5,0%	7.765	2,9%	5.620	72%
Imposte dell'esercizio	1.563	0,6%	-2.283	-0,9%	3.846	<100%
Utile/(Perdita) di esercizio	14.948	5,6%	5.482	2,0%	9.466	>100%

Dal punto di vista delle *performance* economiche, nonostante la crisi pandemica che ha attanagliato l'economia globale, la Società, grazie alle sue capacità di aggredire i mercati con prodotti diversificati e verticalizzati e di sfruttare al meglio i suoi canali distributivi ormai intrecciati con le principali rotte internazionali, è riuscita ad esprimere risultati brillanti anche nel 2020.

L'esercizio 2020 chiude con un margine operativo lordo pari ad euro 15 milioni (+47%), in linea con il dato previsionale e in netta crescita rispetto al risultato dello scorso anno, mentre il risultato operativo e l'utile dopo le imposte si sono attestati rispettivamente ad euro 13.4 milioni e ad euro 14,9 milioni, facendo registrare, variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi operativi si sono incrementati di circa l'0.2% rispetto allo scorso esercizio, nonostante il periodo di fermo imposto dai vari protocolli sanitari, avutisi non solo nel territorio italiano, ma anche nel resto dell'Europa in Africa, due mercati geografici fondamentali per tutto il Gruppo.

Nel seguente dettaglio riportiamo la spaccatura dei ricavi 2020 rispetto all'anno precedente:

In Euro	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	Variaz %
Vendite prodotti vs Terzi	192.213.184	197.981.682	-5.768.498	-2,91%
Vendite prodotti vs Controllate	77.212.273	66.485.830	10.726.444	16,13%
variazione delle rimanenze	-	2.740.106	-4.373.354	<100%
Altri ricavi	523.594	670.357	-146.763	>100%
Totale Ricavi	268.315.804	267.877.975	437.830	0,2%

La flessione nella categoria vendite di prodotti vs. terzi è da leggersi semplicemente per effetto dei minori prezzi registrati nella prima parte dell'anno e non per effetto dei volumi, che, invece, registrano un incremento di circa il 5% rispetto all'anno precedente, nonostante i fermi delle spedizioni dei mesi di Marzo e Aprile 2020 dovuti ai *lockdown* imposti dai vari DCPM.

In linea con la tendenza appena descritta è la variazione positiva delle vendite vs. la controllata Maghreb (+16%), dovuta principalmente al duplice effetto dei maggiori volumi di affari espressi dalla controllata Sideralba Maghreb SA unitamente al raggiungimento di migliori efficienze produttive degli impianti di zincatura e dal progressivo avvio degli impianti di produzione del prodotto freddo e delle linee di taglio.

I costi operativi diminuiscono di circa 4,4 milioni principalmente per effetto di una migliore efficienza degli impianti di produzione grazie alle continue attività di ristrutturazione e di rifacimento degli impianti industriali al fine di allungarne il loro ciclo di vita all'interno del processo produttivo, nonostante i mesi di fermo a causa del *lockdown* riuscendo così a trasformarli, aggiornarli e renderli perfettamente funzionanti. L'ammodernamento di un impianto siderurgico esistente è una strategia implementata da sempre nel Gruppo SIDERALBA perché generalmente meno costoso rispetto alla realizzazione di un nuovo progetto: rinnovare un impianto, o alcune sue parti, significa superare limiti tecnologici del passato integrandovi soluzioni di ultima generazione che consentono di conseguire efficienze produttive costanti nel tempo.

All'interno della voce costi operativi sono inoltre classificati i costi del personale e i costi per i servizi, che nel corso del 2020 registrano rispettivamente un decremento, per una maggiore razionalizzazione della struttura, e un incremento, spinto dai maggiori volumi.

Gli ammortamenti registrano un aumento in linea con l'acquisizione dello stabilimento di Basciano e con

l'incremento delle immobilizzazioni per effetto degli investimenti dell'esercizio.

Nella voce svalutazioni e nella voce rivalutazioni sono riportate rispettivamente - da un lato - la svalutazione sui crediti operata in maniera prudentiale per mitigare i rischi legati all'effetto COVID su alcuni settori merceologici e dall'altro la valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione nella controllata Sideralba Maghreb SA.

I proventi e oneri finanziari aumentano in misura non significativa rispetto allo scorso esercizio in linea con il maggior ricorso ai finanziamenti a medio e lungo accessi durante il secondo semestre 2020.

La voce imposte, infine, riporta un saldo positivo per effetto del transito a conto economico del fondo imposte differite, come già descritto nella sezione relativa ai commenti del riclassificato dello stato patrimoniale del presente documento, per Euro 5,2, milioni al netto delle imposte dell'esercizio che sono pari ad Euro 3,7 milioni comprensive di Euro 633 mila di imposte sostitutive per riallineamento dei valori fiscali ai valori civilistici dei cespiti iscritti al corrente valore di mercato (cd Fair Value) ai sensi dell'art 110 del D.L. 14 Agosto 2020 n° 104 (c.d. Decreto Agosto)

Conclusioni sui risultati e indici

Nonostante la pandemia da Covid-19, il 2020 ha rappresentato un anno del tutto positivo per il Gruppo, non solo per la conclusione dello start up dello stabilimento di Bizerte, che era fermo da circa 7 anni ed ora è diventato uno dei siti produttivi più importanti del Nord Africa, ma anche per i risultati raggiunti da tutti gli stabilimenti produttivi in termini di produzione, vendite e cash flow generati.

In relazione alle vendite nel 2020 la Società è riuscita ad esprimere, nonostante i blocchi delle spedizioni dei mesi di Marzo e Aprile 2020, imposti dalle normative anti-covid, e nonostante la tensione sui prezzi del primo semestre dell'anno, gli stessi fatturati del 2019 grazie alle sue capacità di aggredire i mercati, con prodotti diversificati e verticalizzati, e di sfruttare al meglio i suoi canali distributivi, ormai intrecciati con le principali rotte internazionali.

Dal punto di vista dei margini operativi, bisogna segnalare la capacità della Sideralba S.p.A. di generare gli opportuni flussi di cassa necessari a bilanciare una PFN, che nel 2019 aveva raggiunto un valore pari ad Euro 101 milioni, facendo registrare una riduzione della stessa di Euro 32 milioni (-30%), e ciò nonostante l'accensione di nuovi prestiti bancari a medio e lungo termine per un totale di Euro 22 milioni.

Traducendo i menzionati risultati in termini di indicatori di *performance*, bisogna segnalare due miglioramenti di notevole rilevanza in rapporto ai risultati dell'anno precedente:

- incremento del EBITDA di Gruppo dal 3,8% al 5,6% a parità di fatturato, trainato soprattutto dalle *performance* del secondo semestre dell'anno e dalla maggiore verticalizzazione dei prodotti venduti;
- miglioramento del rapporto PFN/EBITDA di Gruppo dal 10 del 2019 a circa il 4,6 del 2020;
- PFN/EBITDA pari a 0,6 tenendo in considerazione esclusivamente le passività finanziarie a medio e lungo pari a circa 13, 5 milioni.

Le *performance* del 2020 sono, inoltre, confermate dall'andamento dei principali indici sia reddituali che patrimoniali in confronto con l'anno precedente:

Indici di Redditività	31.12.2020	31.12.2019
ROE (Return On Equity)	16,70%	10,49%
ROE Lordo	14,95%	14,86%
ROI (Return On Investment)	6,9%	5,4%
ROS (Return On Sales)	4,06%	3,09%
Turnover del capitale investito	1,70	1,72
Oneri finanziari su MOL	6,41%	7,95%
Oneri finanziari su Utile Netto	6,47%	14,87%

Indici Patrimoniali e Finanziari	31.12.2020	31.12.2019
Indebitamento a medio lungo termine	6%	4%
Quoziente primario di struttura	0,90	0,96
Quoziente secondario di struttura	1,05	1,10
Indice di Indebitamento	1,66	2,94
PFN/EBITDA	4,6	9,9
PFN a lungo/EBITDA	0,9	0,2
Tasso di rotazione rimanenze	7,07	6,96
Tasso di rotazione dei crediti commerciali	2,61	2,43

Attività di Ricerca e Sviluppo e Crediti di Imposta

Si segnala che la Società nel corso dell'esercizio non ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo.

Viceversa nel 2020 è stato avviato il primo ciclo di formazione 4.0, che dà accesso al beneficio del credito di imposta previsto dalla legge 27 dicembre n. 160, come modificata dalla legge 30 dicembre 2020 n. 178.

Inoltre, sempre nel 2020 la Società:

- ha ottenuto un credito di imposta per investimenti nel mezzogiorno e aree ZES legati alle attività di miglioramento dei processi produttivi, finalizzati ad un aumento della capacità produttiva attraverso l'installazione di stazioni di aspirazione di emissioni sulle linee di profilatura e, ancora, mediante l'introduzione di nuovi macchinari a valle e monte del processo produttivo, come ad esempio le reggiatrici;
- ha ottenuto un credito di imposta previsto dal decreto Cura Italia e afferente alle sanificazioni dei luoghi di lavoro per prevenire la diffusione del Covid-9.

Sempre per il 2021 si prevedono diversi progetti, specialmente in ambito 4.0., in termini di investimento nella digitalizzazione e nella formazione su argomenti ESG.

In particolare, con riferimento alla digitalizzazione dei processi produttivi, il management è convinto che una sempre maggiore informatizzazione delle attività *core* aziendali sia imprescindibile per promuovere l'efficienza in ogni aspetto del business, dalla manutenzione alla sicurezza, dal riconoscimento dei difetti e dalla garanzia della qualità alla integrazione dei processi di vendita con i propri clienti.

Gestione dei Rischi di Impresa

Le politiche di gestione dei rischi e delle incertezze rientrano nel processo di *risk management* implementato dalla Società. Il risk management è un sistema di rilevamento e monitoraggio dei rischi e delle incertezze volto ad acquisirne e incrementarne il livello di consapevolezza per una loro efficace gestione e mitigazione. Il sistema di risk management, infatti, tramite la mappa dei rischi e delle incertezze rileva, monitora e mitiga un ampio ventaglio di eventi potenzialmente dannosi per l'azienda dal punto di vista economico e finanziario.

La mappatura di tali rischi è fondamentale non solo per stimare gli impatti, ma soprattutto per mettere in campo tutte quelle misure di mitigazione degli stessi, cogliendo sovente nuove opportunità o strategie.

Nell'alveo del contesto generale di gestione dei rischi si sottolinea, peraltro, la presenza di un sistema di controllo interno che è in continua evoluzione, di un Comitato ex d.lgs. 231/2001; va anche segnalata la *compliance* con il GDPR previsto dalla normativa italiana. Nello specifico con riferimento ai rischi in materia di Privacy, la società risulta dotata di tutti gli strumenti necessari al rispetto dei requisiti previsti dal regolamento UE 2016/679 "General Data Protection Regulator", entrato in vigore il 25 maggio 2018.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1, del Codice Civile, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la Società è esposta.

Rischio di credito: consiste nell'esposizione potenziale a perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Tale rischio può essere connesso sia all'attività commerciale (concessione e concentrazione dei crediti) che a quella finanziaria (tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie).

Il rischio di credito è correlato, quindi, alla possibilità che si verifichi un evento tale da modificare la capacità della controparte di adempiere alle proprie obbligazioni, causando una perdita finanziaria per la Società.

La Società ha posto in essere consolidate procedure per il costante monitoraggio delle classi di merito dei clienti, ai quali sono concesse delle dilazioni di pagamento con adeguata garanzia a supporto, limitando la vendita di prodotti a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. L'attività di monitoraggio dei clienti si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti e sull'analisi dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie, al fine di verificare eventuali andamenti anomali dei giorni medi di incasso e analizzando eventuali posizioni in sofferenza di importo significativo.

Si precisa, inoltre, che:

- i crediti verso i clienti sono assicurati con la compagnia Coface, per un totale monte crediti assicurato che rappresenta il 90% del totale dei crediti;

- il rischio di credito è mitigato attraverso il frazionamento delle posizioni creditorie, a scapito delle concentrazioni;

- il rischio di credito è mitigato anche attraverso il frazionamento dei settori /mercati serviti prediligendo settori/mercati meno rischiosi rispetto ad altri

Nel ribadire quanto già indicato in precedenza, considerando la molteplicità dei i settori/clienti serviti e l'attenzione della Società nella gestione dei fidi e nel ricorso a strumenti di assicurazione, non si prevedono particolari problematiche di deterioramento delle posizioni clienti. Con particolare riferimento alla svalutazione dei crediti operata nel seguente esercizio, si rammenta che tale svalutazione è stata operata in maniera prudente per mitigare i rischi legati agli effetti COVID su alcuni settori merceologici specifici.

Per maggiori dettagli si rimanda nell'apposita sezione a commento delle voci dello Stato Patrimoniale.

Rischio di liquidità: consiste nella possibilità che le risorse finanziarie possano non essere disponibili od esserlo solo a costo elevato. La Società, storicamente sempre ben supportata dal sistema bancario italiano, dispone di risorse sufficienti a garantire il costante e regolare finanziamento alle migliori condizioni di mercato. Inoltre, tutte le risorse generate dalla Società vengono da sempre destinate a rafforzare il Patrimonio netto e così finanziare soprattutto con Mezzi Propri lo sviluppo della Società. Si segnala che la Società non ha mai distribuito utili negli ultimi 10 anni di attività.

Inoltre la Società gode di una struttura finanziaria adeguata che in coerenza con gli obiettivi di business anche attraverso la redazione di piani finanziari a supporto della programmazione dei flussi garantisce l'adeguato livello di liquidità necessaria per far fronte agli impegni assunti.

Rischio di mercato: Con riferimento alle vendite, la Società presenta una notevole diversificazione della clientela/settori che la mette al riparo da eventuali flessioni di alcuni clienti/settori serviti, assicurando così i volumi di vendita costanti e decorrelati dalle performance di uno o più settori specifici.

Con riferimento agli acquisti, la Società ha da tempo attuato una strategia di diversificazione delle fonti di approvvigionamento delle materie prime, al fine di minimizzare i rischi di provvista ed assicurarsi in maniera costante i migliori costi di acquisto a seconda delle opportunità che man mano si presentano sul mercato mondiale.

Mentre la diversificazione dei clienti/settori mette al riparo l'azienda da eventuali perdite di quote di mercato, la diversificazione dei fornitori genera valore dal punto di vista dell'innovazione e dell'efficienza con soluzioni sempre migliori in termini di qualità, servizio e prezzi.

Rischio Valuta: i contratti di acquisto e di vendita sono in Euro, quando gli stessi sono denominati in altra valuta si considera, caso per caso, il costo-opportunità di operazioni in derivati o strumenti strutturati per la copertura del rischio, in genere stipulati con primari istituti bancari. Nel 2020 non si sono verificati tali casi.

Rischio di prezzo. è legato all'oscillazione del prezzo della materia prima, ma è temperato da un'attenta politica del management improntata ad offrire un prodotto di qualità a prezzi di mercato molto competitivi. A tal proposito si evidenzia l'esistenza di una rete fidelizzata di primari fornitori, nonché di un'ampia gamma di

prodotti.

Nello specifico il settore è esposto principalmente alle variazioni di prezzo dell'acciaio la cui quotazione ed i relativi indicatori di mercato vengono costantemente monitorati al fine di attenuare i riflessi negativi sul risultato attraverso appropriate strategie commerciali, che prevedano, ove necessario, corrispondenti adeguamenti dei listini dei prezzi di vendita.

Operazioni Con Parti Correlate

Ai sensi degli artt. 2497 e segg. c.c. si segnala che la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti. La Società intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate e collegate a normali condizioni di mercato. I rapporti di credito e di debito con le società controllate e/o collegate sono commentati nelle Note Illustrative.

Le operazioni svolte con la propria controllata e le altre società del Gruppo, nonché l'effetto di tali operazioni sull'esercizio e sui risultati facenti capo alla Società sono indicate nei prospetti riepilogativi contenuti nella nota "Rapporti con parti correlate" delle Note Illustrative. Nei medesimi prospetti sono contenute, inoltre, indicazioni quantitative concernenti i rapporti con la società controllata, le società consociate e le altre parti correlate della Società.

Le operazioni in questione si inseriscono nel contesto di una gestione integrata del gruppo, cui la Società appartiene, e sono tutte avvenute a prezzi e condizioni di mercato.

Ambiente, Sicurezza e Investimento Responsabile (ESG)

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 del Codice Civile:

- la Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro;
- al 31 dicembre 2020 la Società occupa 235 dipendenti, la cui suddivisione per categoria è evidenziata nella nota "Costi del personale" della nota integrativa.

Per quanto attiene alle problematiche in materia di ambiente, in considerazione anche dell'attività svolta dalla Società, non sussistono particolari rischi o accadimenti da segnalare.

La Società è da sempre attenta agli impatti che le proprie attività possono avere sull'ambiente, incrementando anno dopo anno il suo impegno per la tutela dello stesso e per il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e grazie ad un sistema di monitoraggio continuo e metodico ha significativamente ridotto i fattori di impatto ambientale che, già considerando la tipologia di attività, erano minimi.

L'acciaio ha un ruolo fondamentale da svolgere nell'economia sostenibile a basse emissioni di carbonio del futuro: il Gruppo, che già da tempo aveva ottenuto la certificazione ambientale delle attività svolte nei propri siti produttivi conformemente a quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 14001, nel 2020 ha ottenuto la certificazione AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) grazie soprattutto ad una maggiore efficacia ed efficienza del trattamento dei fattori di produzione (volta a ridurre le emissioni di carbonio ed a garantire che tutti i sottoprodotti del processo produttivo siano per quanto possibile effettivamente riutilizzabili) e agli ingenti investimenti in tal senso

La direzione aziendale sta mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, ed economiche, per perseguire gli obiettivi di miglioramento continuo del proprio impatto ambientale, come parte integrante della propria attività e come impegno strategico rispetto alle finalità più generali dell'azienda attraverso un piano ben definito, che può sintetizzarsi nelle seguenti linee guida:

- formazione, informazione e sensibilizzazione dei lavoratori per svolgere i propri compiti nel rispetto dell'ambiente circostante;
- miglioramento continuo dei sistemi di riduzione delle emissioni;
- diffusione all'interno della struttura aziendale di obiettivi in tema di miglioramento ambientale e i relativi programmi di attuazione,
- individuazione e perseguimento di obiettivi di innovazione e miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;
- implementazione e manutenzione di un sistema affidabile e completo per la rilevazione dei dati necessari alla gestione del sistema, sulla cui base attuare un programma di monitoraggio costante.

Ogni anno l'intero sistema sarà aggiornato per verificare la necessità di eventuali aggiornamenti e verranno poi definiti gli obiettivi e i programmi per l'anno successivo, che saranno comunicati al personale aziendale.

La politica ambientale adottata e delineata dal Gruppo ha come obiettivo il raggiungimento di tutti i parametri ESG, favorendo e sviluppando tutti quegli investimenti che tengano conto del loro impatto ambientale (E di Environment), oltre che sociale (S di Social), e che promuovano un miglior governo societario (G di Governance), in linea con i Green Loan Principles, tra cui l'individuazione e l'attuazione di tutti gli obiettivi ecosostenibili da raggiungere, nonché la reportistica dedicata alla pubblicità nei confronti degli stakeholders.

In tema di sicurezza e salute il Gruppo, aderendo alla raccomandazione ESMA (European Securities and Markets Authority), durante tutta la fase pandemica ha esaminato, valutato e implementato le diverse iniziative tempestivamente messe in atto in tutti gli stabilimenti e le Società che rientrano nell'area di consolidamento, al fine di tutelare la salute dei lavoratori.

A tal fine, in continuità con le linee guida sull'organizzazione e gestione delle risorse umane, è stato rafforzato il ricorso allo smart working, rivisitando le procedure operative sia in aderenza al protocollo nazionale anticovid del 14 marzo 2020 (integrato il 24 aprile) sia in conformità alle ancor più rigide prescrizioni stabilite dal Comitato interno, limitando drasticamente le possibili occasioni di contagio sul luogo di lavoro e favorendo nel contempo la continuità delle attività produttive.

Inoltre, ancora ora, attraverso il fondo Metasalute si garantisce a tutti i suoi lavoratori un piano sanitario dedicato alla copertura delle sindromi influenzali di natura pandemica, da Covid-19.

Eventi Successivi alla Chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi successivi e di rilievo, accaduti prima e durante l'approvazione del presente bilancio, che possano avere un impatto significativo sul bilancio 2020.

Evoluzione Prevedibile Della Gestione

Le previsioni della World Steel Association per l'anno 2021 sono del tutto ottimistiche. L'anno appena iniziato dovrebbe fare registrare un deciso recupero della produzione e dei volumi rispetto al 2020 con un incremento della richiesta di acciaio del 4,1% ed un volume totale di 1,795 miliardi di tonnellate, un livello superiore a quello del 2019 (1,767 miliardi di tonnellate).

I calcoli dell'associazione si basano sull'assunto che «nonostante l'attuale ripresa dei contagi in molte parti del mondo, non ci sarà la ripetizione dei lockdown nazionali, ma verranno prese misure più circoscritte e mirate per contenere la seconda ondata».

In linea generale, nel prossimo triennio, la ripresa dell'economia sarà sostenuta sia dalla domanda interna, sia dagli scambi con l'estero e, in minor misura, dall'aumento delle scorte. Gli incrementi previsti in materia di consumi delle famiglie sono coerenti con una graduale discesa del tasso di risparmio nel triennio 2021-2023, dopo il netto incremento stimato per l'anno appena concluso, e la ripresa degli investimenti prevista nel quadro tendenziale sarà caratterizzata da tassi di crescita ancor più elevati, sempre nel triennio, rispetto a quelli dei consumi. La proiezione di crescita delle esportazioni segue grosso modo l'evoluzione prevista per il commercio internazionale, mentre l'andamento delle importazioni è coerente con quello della domanda interna e della produzione. In corrispondenza della ripresa delle esportazioni di beni e servizi, si prevede una risalita del surplus di partite correnti, di cui - come già accennato - si colgono già i primi segnali dai dati relativi all'ultimo trim. 2020.

Dal punto di vista geografico avremo una crescita in tutto il globo, con una netta divisione tra Cina e resto del mondo, questa volta però con segni diametralmente opposti.

Il gigante Cinese dovrebbe mantenere i livelli di consumo del 2020, senza ulteriori crescite a causa del tiepido supporto del settore delle infrastrutture e delle costruzioni, che continuerà, ma potrebbe essere raffreddato dal governo se l'economia recupererà appieno il terreno perso per la pandemia e di riflesso anche dal limitato rimbalzo del settore manifatturiero. I restanti Paesi globali aumenteranno il consumo del 9,4% trainati dagli interventi dei governi per il rafforzamento degli ammortizzatori sociali e dagli stimoli fiscali e finanziari introdotti.

Interessante soprattutto per il Gruppo è la mappatura delle stime dei tassi di crescita attesi, considerato che i paesi in via di Sviluppo, tra cui l'Africa, fanno registrare un tasso di crescita del 10,6% e che tale mercato è ormai presidiato con un ruolo di leadership dalla Sideralba Maghreb.

La ripresa post-lockdown è stata più forte delle previsioni. Per quanto concerne i settori utilizzatori, infatti, la WSA rileva che in generale tali settori soffrono meno e stanno recuperando più velocemente rispetto a settori gravemente colpiti come quello turistico, dei trasporti aerei e dell'intrattenimento.

In particolare, settori come l'edilizia sono più resilienti al Covid-19 grazie alla scelta di molti governi di implementare progetti di grandi opere infrastrutturali, altri invece, come l'automotive e la costruzione di macchine industriali, hanno sì sofferto ma ora godono di grandi prospettive, trainate dall'innovazione e dalla necessità di iniziare un percorso industriale globale che sappia coniugare le esigenze di produttività con il rispetto dell'ambiente e dell'evoluzione tecnologica.

Oltre a ciò, qualcosa di più grande si sta muovendo nello scenario economico europeo e nazionale: è l'implementazione del Recovery Plan europeo, denominato Next Generation EU (NGEU), un pacchetto di strumenti per il rilancio e la resilienza delle economie dell'Unione Europea, che sarà dotato di 750 miliardi di risorse nel periodo 2021-2026 e sarà alla base della politica economica del nostro paese nei prossimi 6 anni.

Il principale compito dei Governi per il prossimo triennio sarà quello di sostenere la ripresa economica in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, valorizzando appieno le risorse messe a disposizione dal NGEU, per realizzare un ampio programma di investimenti e riforme di portata e profondità inedite, trainando l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e equilibrata.

Inoltre, nel prossimo triennio, sono già state pianificate misure volte a rafforzare gli interventi a sostegno della ripresa del Mezzogiorno e delle aree interne, per migliorare la coesione territoriale ed evitare che la crisi da Covid-19 accentui le disparità fra le diverse aree del Paese.

Altri obiettivi non meno importanti della politica nel prossimo triennio saranno:

- Attuare un'ampia riforma fiscale che migliori l'equità, l'efficienza e la trasparenza del sistema tributario riducendo anche il carico fiscale sui redditi medi e bassi.
- Rilanciare gli investimenti pubblici, accelerando la capacità di spesa dei Ministeri grazie all'assegnazione immediata dei fondi che saranno disponibili per impegni pluriennali il 1 gennaio 2021, per un ammontare complessivo in 15 anni di oltre 50 miliardi.
- Assicurare un miglioramento qualitativo della finanza pubblica, spostando risorse verso gli utilizzi più opportuni a garantire un miglioramento del benessere dei cittadini, dell'equità e della produttività dell'economia;

Il nostro Paese è stato uno dei più colpiti dalla pandemia a livello mondiale sia dal punto di vista sanitario che economico ma a partire dal 2021, invece, anche grazie all'effetto delle suddette misure è stimato un recupero nel settore del 15% e un ritorno a 22,7 milioni di tonnellate di consumo, rispetto al +4,1% previsto a livello mondiale e al +11% previsto a livello europeo.

Di seguito la mappatura dei consumi 2020 e la previsione del 2021



Evoluzione dei Prezzi

La Cina è stata la prima nazione a rimettersi in moto e le sue strutture produttive hanno ripreso la corsa interrotta bruscamente dal covid-19 già dal mese di maggio 2020, sulla scorta di importanti accelerazioni degli ordini e della produzione industriale, sollecitati soprattutto dalla domanda interna. Secondo il Fondo Monetario tale ripresa consentirà al colosso cinese, unico tra le grandi economie, di chiudere l'anno con il Pil a segno positivo, intorno al 2%, innescando così repentini rialzi dei prezzi delle commodity, che avevano registrato cospicui ribassi durante i primi mesi della pandemia.

A riequilibrare le tendenze ci ha pensato anche l'andamento del dollaro rispetto al resto delle valute, che, dopo essere stato agognato come bene rifugio durante l'emergenza mondiale grazie ad un importante apprezzamento, ha iniziato la sua discesa

Per valutare in modo sistematico il combinato disposto dei due effetti, si consideri al riguardo l'andamento dell'indice CRB Commodity (riferito alla scala dell'ordinata destra) e del Dollar Index (riferito alla scala dell'ordinata sinistra): il primo paniere sintetizza l'evoluzione delle quotazioni di tutte le materie prime quotate in dollari a livello internazionale, mentre il secondo compendia il rapporto del dollaro nei confronti delle principali valute, tra le quali l'Euro.

Come si può osservare nella figura seguente, nel 2020 sono chiaramente distinguibili due fasi: durante la prima, fino a tutto il mese di aprile, il complesso delle quotazioni delle materie prime precipita, per poi rimbalzare e proseguire al rialzo fino a dicembre, a dimostrazione dell'alta correlazione inversa tra i due fenomeni. Si conferma così la complicità valutaria alla forte rimonta delle materie prime, sostenuta dalla corsa all'accaparramento da parte della Cina.



Nell'ambito delle materie prime industriali, nello specifico dei prodotti siderurgici, la totalità dei metalli ferrosi e non ferrosi ha attraversato nel 2020 lo stesso andamento con una contrazione iniziale dei prezzi importante e una successiva riscossa dei prezzi nell'ultima parte dell'anno (+51,1%).

In dettaglio, dopo l'iniziale rialzo durato il solo mese di gennaio 2020 (+4%), si assiste per l'intero trimestre successivo ad una cospicua caduta dei prezzi (circa il 26%), salvo poi registrare un ampio recupero (circa 70%) durante l'ultimo trimestre dell'anno e i primi mesi del 2021.

Grazie all'aumento della domanda e alle previsioni di crescita post pandemico i mercati dovrebbero mantenere il trend al rialzo per la maggior parte del 2021, e così com'è plausibile prospettare soprattutto per i primi mesi del 2021, anche a seguito dell'accelerazione ascendente delle quotazioni nazionali del rottame dovute dell'evoluzione già spiccatamente rialzista dei prezzi internazionali. Ciò favorirà sicuramente delle marginalità attese, più alte nel primo trimestre e nel secondo trimestre 2021 per le aziende che sono riuscite a pianificare gli acquisti in maniera mirata, coprendo il fabbisogno almeno del primo semestre 2021.

Tali dati ci mostrano che il recupero, già ampiamente iniziato nell'ultima parte del 2020 è l'anteprima di un 2021 che vedrà migliorare sia i volumi che le marginalità, sempre che le aziende riescano brillantemente a mantenere i propri livelli di competitività attraverso le leve dell'innovazione, dell'efficienze e della sostenibilità ambientale e sociale.

Grazie alla digitalizzazione e alle risorse finanziarie, messe in campo nel prossimo futuro per aiutare le imprese ad affrontare la transizione tecnologica, si possono raggiungere livelli di efficienza davvero importanti con i quali creare ricchezza e metterci alle spalle anni di depressione economica.

L'ambiente e la transizione energetica sono gli altri due temi di punta non solo per le aziende siderurgiche e metallurgiche, ma per tutti i settori aziendali ad ogni livello dimensionale. La nuova cultura ambientale ha consentito di sviluppare nuovi strumenti di economia circolare che consentono grossi risparmi in termini di risorse energetiche con un impatto significativo sui conti economici delle imprese e soprattutto sull'ecosistema.

Grazie a questo nuovo "New Deal" nel prossimo futuro anche settori in crisi, come l'automotive, riprenderanno lentamente il loro percorso di crescita e le aziende dell'indotto non dovranno farsi cogliere impreparate, bensì dovranno trovarsi pronte a cogliere tutte le opportunità che si presenteranno.

Si stima che i consumi di acciaio, infatti, aumenteranno già dall'anno in corso (2021) in maniera significativa in tutti i Paesi, al netto di quanto già detto sulla Cina, e in tutte le aree geografiche, soprattutto in Africa e in Europa, i due principali mercati della nostra Società.

Previsione dei consumi di acciaio per paese anno 2021

Countries	million tonnes			y-o-y growth rates, %		
	2019	2020 (f)	2021 (f)	2019	2020 (f)	2021 (f)
China	907.5	980.1	980.1	8.5	8.0	0.0
India	102.6	81.9	100.4	6.1	-20.2	22.7
United States	97.7	82.3	87.6	-2.1	-15.8	6.6
Japan	63.2	50.8	54.9	-3.4	-19.6	8.1
South Korea	53.2	48.9	50.8	-0.9	-8.2	3.8
Russia	43.7	40.0	42.0	5.5	-8.5	5.0
Germany	35.0	29.7	33.7	-11.6	-15.3	13.4
Turkey	26.0	28.6	32.0	-15.4	10.0	11.9
Italy	25.0	19.6	22.7	-1.2	-21.5	15.6
Mexico	24.6	21.3	22.9	-5.3	-13.4	7.3

Previsione dei consumi di acciaio per area geografica anno 2021

Regions	million tonnes			y-o-y growth rates, %		
	2019	2020 (f)	2021 (f)	2019	2020 (f)	2021 (f)
European Union (28)	158.3	134.3	149.0	-5.5	-15.2	11.0
Other Europe	33.8	35.2	39.3	-10.0	4.0	11.9
CIS	58.9	53.6	56.5	5.9	-9.0	5.5
USMCA	135.3	114.6	122.2	-4.0	-15.3	6.7
Central and South America	41.6	37.4	40.5	-3.0	-10.1	8.2
Africa	36.4	30.6	33.4	0.4	-16.0	9.3
Middle East	47.9	38.5	40.9	-3.5	-19.5	6.2
Asia and Oceania	1 254.5	1 280.9	1 313.1	6.6	2.1	2.5
World	1 766.7	1 725.1	1 795.1	3.5 *	-2.4	4.1
World excl. China	859.2	745.0	815.0	-1.4	-13.3	9.4
Developed economies	393.4	336.7	363.5	-3.8	-14.4	7.9
China	907.5	980.1	980.1	8.5 *	8.0	0.0
Em. and dev. economies excl. China	465.8	408.3	451.6	0.8	-12.3	10.6
ASEAN (5)	77.8	73.1	77.3	0.8	-6.0	5.8
MENA	65.9	54.8	58.4	-3.1	-16.8	6.7

In tale contesto, le principali leve finalizzate al miglioramento delle performance, sia in termini di volumi che di redditività saranno le seguenti:

- incremento dei volumi di vendita nel settore dei verticalizzati (lamiere e nastri) e del prodotto freddo;
- sviluppo di nuovi mercati (Francia, Spagna, Regno Unito Nord Europa e Africa) attraverso la

riorganizzazione, per altro già avviata della rete commerciale con due strutture distinte dedicate a mercati diversi (Area Italia/Europa –Area Africa /Middle Est/USA);

- sviluppo di nuovi prodotti mediante l'utilizzo di acciai speciali, alto resistenti;
- incremento della qualità del servizio reso al cliente in termini di consegna, disponibilità, ampiezza dell'assortimento, gestione della fase post vendita;
- aggressione dei settori merceologici con margini più alti, che non hanno risentito della crisi;
- ottimizzazione del portafoglio clienti, privilegiando le vendite per clienti assicurati (che rappresentano circa l'90% del totale ricavi), al netto delle vendite dirette di Coils, che avvengono o con pagamenti anticipati o con lettere di credito o fido assicurativo;
- ottimizzazione delle campagne di vendita, anche grazie alla numerosità dei clienti e dei diversi settori merceologici nei quali questi ultimi operano;
- riqualificazione di materiali verticalizzati;
- maggiore diversificazione dei fornitori, al fine di minimizzare i rischi di approvvigionamento ed efficientare sempre più i costi.

Sulla scorta di tali leve strategiche la Società continuerà nel 2021 ad alimentare il processo di internazionalizzazione avviato nel 2017, con l'obiettivo di acquisire nel breve tempo maggiori quote di mercato e di raggiungere un posizionamento sempre di rilievo nel settore di riferimento. Da anni la Sideralba grazie alla dimensione raggiunta, alla conoscenza del settore e alla capacità di saper fornire i diversi mercati si propone al mercato in maniera proattiva con l'obiettivo di massimizzare le opportunità di mercato e dall'altro di minimizzarne i rischi e i risultati raggiunti nel 2020 sono il frutto di una mirata strategia che è riuscita a coniugare le ambizioni di internazionalizzazione con le necessità di sostenibilità, flessibilità ed economicità.

Proposta Di Destinazione Del Risultato D'esercizio

Signori Soci Vi proponiamo destinare l'utile netto che ammonta a Euro 14.948.428, per Euro 747.421 a "Riserva legale", per Euro 14.201.007 a utili portati a nuovo.

Acerra (Na), 16 Febbraio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Tommaso Rapullino)

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

Prospetto Della Situazione Patrimoniale E Finanziaria

valori in Euro	NOTE	31.12.2020	31.12.2019 Restated	31.12.2019
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobili, impianti e macchinari	1	46.609.090	44.763.262	44.763.262
Attività immateriali	2	85.272	235.958	235.958
Partecipazioni Contabilizzate con il Metodo PN	3	32.660.687	8.251.007	2.224.000
Partecipazioni in collegate ed altre imprese	3	408.691	408.691	408.691
Crediti finanziari non correnti	4	20.130.113	650.113	650.113
<i>Attività per imposte anticipate</i>	5	76.560	105.392	105.392
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		99.970.413	54.414.422	48.387.416
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	6	38.099.381	38.004.487	38.004.487
Crediti commerciali	7	97.456.021	108.994.669	108.994.669
Altre attività finanziarie correnti	8	65.310	65.310	65.310
Altre attività correnti	9	1.889.183	3.927.990	3.927.990
Crediti Tributari	10	189.208	425.276	425.276
Disponibilità liquide	11	48.933	261.847	261.847
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		137.748.036	151.679.579	151.679.579
TOTALE ATTIVITA'		237.718.449	206.094.001	200.066.995
PATRIMONIO				
CAPITALE E RISERVE				
Capitale sociale	12	17.541.580	17.541.580	17.541.580
Riserva legale		720.358	446.251	446.251
Altre riserve	13	44.835.310	19.433.631	13.406.624
<i>FTA</i>		1.548.973	1.548.973	1.548.973
<i>Riserva di rivalutazione</i>		42.921.340	17.519.661	11.492.654
<i>varie altre riserve</i>		364.997	364.997	364.997
Utili a nuovo		11.468.976	9.357.354	9.357.354
Utile dell'esercizio		14.948.428	5.482.140	5.482.140
PATRIMONIO NETTO		89.514.652	52.260.956	46.233.949
Passività finanziarie	14	13.501.794	1.547.179	1.547.179
Benefici ai dipendenti	15	81.425	23.820	23.820
Passività commerciali non correnti	14	-	478.290	478.290
Passività per imposte differite	16	979.136	5.296.110	5.296.110
Altre passività non correnti	14	442.535	20.667	20.667
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		15.004.889	7.366.065	7.366.065
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti	17	76.150.365	101.169.390	101.169.390
Debiti commerciali	18	52.031.099	42.646.838	42.646.838
Debiti Tributari	19	3.870.121	1.421.925	1.421.925
Altre passività Correnti	20	1.147.323	1.228.827	1.228.827
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		133.198.908	146.466.980	146.466.980
TOTALE PASSIVITA' IN FUNZIONAMENTO		148.203.797	153.833.046	153.833.046
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'		237.718.449	206.094.001	200.066.995

Prospetto del conto economico separato

valori in Euro		2020	2019
Ricavi	21	269.425.458	264.467.512
Altri ricavi e proventi	21	523.594	670.357
Variazione rimanenze		- 1.633.248	2.740.106
RICAVI OPERATIVI		268.315.804	267.877.975
Costi per materie prime e accessori	22	229.760.829	233.793.411
Variazione rimanenze di mat.prime, suss., e di consumo		- 1.728.142	- 1.240.966
Costi per servizi	23	16.338.829	15.676.319
Costi per il personale	24	8.110.508	8.658.183
Altri costi operativi	25	749.799	733.276
COSTI OPERATIVI		253.231.823	257.620.223
MARGINE OPERATIVO LORDO		15.083.981	10.257.752
Ammortamenti	26		
<i>Attività immateriali</i>		157.450	66.622
<i>Attività materiali</i>		2.537.946	1.860.419
Svalutazione e ripristini di valore dell'attivo circolante		1.489.069	61.005
RISULTATO OPERATIVO		10.899.516	8.269.706
Proventi finanziari	28	126.251	311.452
Oneri finanziari	28	- 967.429	- 815.450
Risultato società contabilizzate con il metodo del PN		3.326.742	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE		13.385.080	7.765.708
Imposte correnti	30	- 3.950.032	- 2.368.022
Imposte anticipate differite	30	5.513.380	84.454
UTILE /(PERDITA) DELL' ESERCIZIO		14.948.428	5.482.140

Prospetto del Conto economico complessivo

In Euro	2020	2019
Utile/(perdita) dell'esercizio	14.948.428	5.482.140
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico		-
Variazioni di fair value e variazioni partecipazioni contabilizzate con il metodo del PN	25.401.680	
Utili e perdite attuariali sui piani a benefici definiti dei dipendenti		-
Totale	25.401.680	-
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico		-
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari		-
Totale	-	-
Totale altre componenti di conto economico da attività in funzionamento al netto dell'effetto fiscale		-
Totale altre componenti di conto economico	-	-
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	40.350.108	5.482.140

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

valori in Euro	Capitale Sociale	Riserve				Utili		totale	
		Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserva Rivalutazione PN Tunisia	FTA	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 01.01.2019	17.541.580	215.403	11.492.654	10.480.261	1.548.973	364.997	4.091.994	5.496.209	51.232.070
Destinazione risultato esercizio precedente		230.849					5.265.360	- 5.496.209	
Utile/(perdita) del periodo								5.482.140	5.482.140
Dividendi				- 4.453.254					
Restated	17.541.580	446.252	11.492.654	6.027.007	1.548.973	364.997	9.357.354	5.482.140	52.260.957
Destinazione risultato esercizio precedente		274.106					5.208.034	- 5.482.140	-
Utile/(perdita) del periodo								14.948.428	14.948.428
Dividendi									-
Rivalutazione Partecipazione				21.082.938					21.082.938
Altre Variazioni			4.318.742				- 3.096.411		1.222.330
Saldo al 31.12.2020	17.541.580	720.358	15.811.396	27.109.944	1.548.973	364.997	11.468.977	14.948.428	89.514.652

Rendiconto Finanziario

(unità di euro)	Descrizione	2020	2019
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI		261.847	62.449
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DA ATTIVITA' OPERATIVE			
Risultato ante imposte		13.385.080	7.765.708
Aggiustamenti per:	Ammortamenti e svalutazioni	2.695.396	1.988.046
	(Plus) / minus da vendite di immobilizzazioni materiali e immateriali		-
	Variazione altri fondi	1.489.069	- 75.000
	Variazione netta benefici ai dipendenti	57.605	- 30.808
	Rivalutazione/Svalutazione Partecipazione	- 3.326.742	
	Interessi netti, dividendi, proventi e oneri da derivati di competenza	- 841.179	- 815.450
Risultato operativo prima delle variazioni del CCN		13.721.075	8.894.945
Variazione del capitale d'esercizio:	Rimanenze	-94.894	-3.981.072
	Crediti commerciali	11.538.648	5.010.024
	Debiti commerciali	8.905.971	-20.755.732
	Altri crediti/debiti ratei e risconti	8.002.274	-3.362.045
Subtotale		28.351.998	-23.088.825
Flusso finanziario dalle operazioni		42.073.073	-14.193.880
	Pagamento e rimborsi d'imposta	-1.193.465	-1.273.623
Flusso finanziario netto da attività operative		40.879.608	-15.467.503
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in:	Immobili, impianti e macchinari	-4.515.146	-1.290.537
	Investimenti immobiliari		
	Immobilizzazioni immateriali	-6.762	-102.739
	Acquisizione di partecipazioni non correnti	0	0
Flusso finanziario netto da attività di investimento		-4.521.908	-1.393.276
Entrate da cessione di:	Immobili, impianti e macchinari	130.749	0
Totale da cessioni		130.749	0
Variazioni per	Flusso finanziario netto da altre attività e passività non correnti	- 23.375.106	- 2.524.251
Flusso finanziario netto da attività di investimento		-27.766.265	-3.917.527
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
	Variazioni di debiti finanziari	- 13.064.410	19.646.877
	Variazioni di crediti finanziari PFN		
	Variazioni di crediti finanziari non PFN	-	-
		- 13.064.410	19.646.877
Flusso finanziario netto da attività di investimento		- 13.064.410	19.646.877
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DELL'ESERCIZIO		48.933	261.847

I flussi di attività di investimento e disinvestimento sono commentati nella specifica sezione delle note illustrative a cui si rimanda.

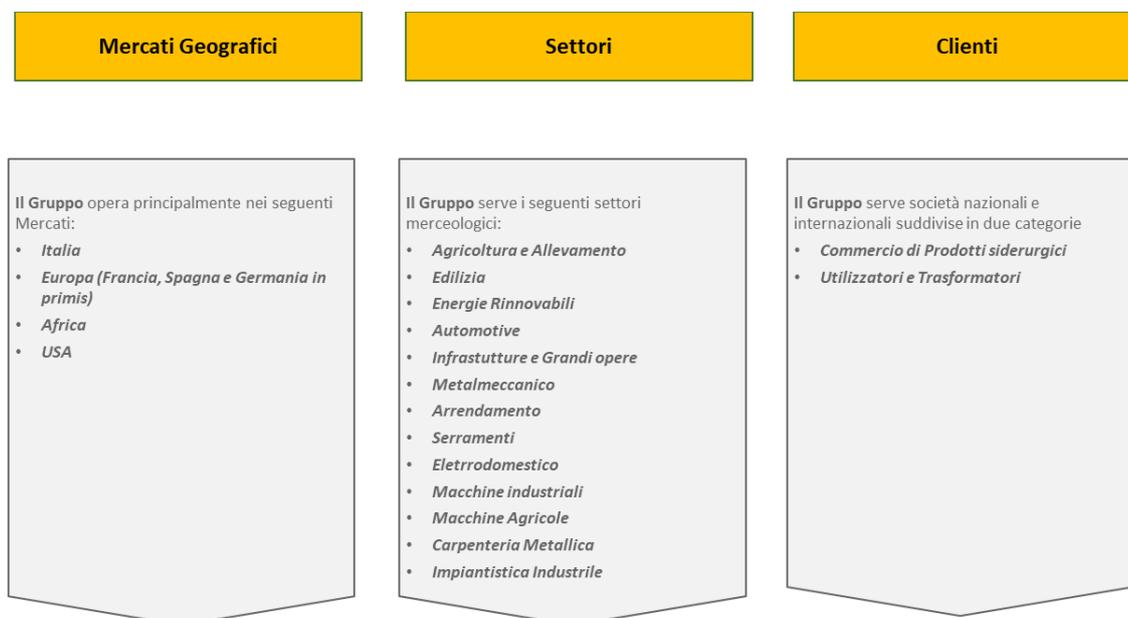
NOTE ILLUSTRATIVE

Informazioni generali

Il bilancio di Sideralba S.p.A., con sede in loc. ASI Acerra (NA), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutosi in data 15 febbraio 2021. Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. I principi contabili adottati in questo bilancio consolidato illustrativo sono quelli in vigore al 31 dicembre 2020, ed effettivi per periodi annuali con inizio dal 1 gennaio 2020 o successivamente in accordo con le date di entrata in vigore dei singoli principi e delle modifiche, come previste dallo IASB in sede di approvazione.

Attività principali

La Sideralba S.p.A. nello specifico opera nel settore della produzione e commercializzazione di tubi, nastri e lamiere da coils, e più in generale una gamma completa di prodotti siderurgici servendo ai seguenti mercati geografici, settori e tipologie di clienti:



Principi per la predisposizione del bilancio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), così come adottati dall'Unione Europea. I principi contabili adottati in questo bilancio sono quelli in vigore al 31 dicembre 2020, ed effettivi per periodi annuali con inizio dal 1 gennaio 2020 o successivamente in accordo con le date di entrata in vigore dei singoli principi e delle modifiche, come previste dallo IASB in sede di approvazione. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni emesse dall'IFRIC/SIC. Le norme della legislazione nazionale attuative della Direttiva 2013/34 UE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS.

Nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed applicabili a partire dal 1 Gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l’obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “obscured information” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L’emendamento chiarisce che un’informazione è “obscured” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al “References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”. L’emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un’applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l’informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l’emendamento denominato “Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform”. Lo stesso modifica l’IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l’IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l’emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l’applicazione dell’*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l’impatto derivante dall’incertezza della riforma dell’IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L’emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)”. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l’emendamento chiarisce che mentre un

business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 ma la Società non si è avvalsa della possibilità di applicare in via anticipata tale modifica al 1° gennaio 2020.

Principi contabili, emendamenti ed Interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 Dicembre 2020

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)***". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Tenuto conto del business svolto dalla Società, gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "***Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2***" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
 - IFRS 4 *Insurance Contracts*; e
 - IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

Principi e interpretazioni pubblicati dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2020, ma non ancora omologati dall'Unione Europea a tale data

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations**: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment**: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets**: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020**: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRESENTAZIONE

Il bilancio è stato redatto sulla base del criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS sono rilevate al corrente valore di mercato (c.d. fair value), come indicato di seguito nei principi contabili rilevanti e della voce immobilizzazioni immateriali.

Il bilancio d'esercizio è costituito dal Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal Prospetto di conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di commento. Il Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti.

Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o utilizzate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Per il Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio la classificazione dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi. La Società ha presentato tutte le voci di ricavo e di costo rilevate in un esercizio in due prospetti separati comprendenti: il Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e il Prospetto di conto economico complessivo. Il rendiconto finanziario è predisposto secondo il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

La valuta di presentazione utilizzata nel bilancio è l'euro, valuta funzionale della Società. Tutti i valori contenuti nei prospetti contabili, sono espressi in unità di euro, mentre i valori contenuti nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato. Tutti i criteri di valutazione sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio ad eccezione del principio di valutazione delle partecipazioni. Per maggiori informazioni si rimanda ai paragrafi successivo e al paragrafo dedicato alle partecipazioni.

CAMBIAMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI E CORREZIONE DI ERRORI

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato. Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la

Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico a fianco dell'importo relativo all'esercizio 2020, è stato indicato l'importo della medesima voce relativo all'esercizio precedente.

In considerazione del fatto che la controllata Sideralba Maghreb SA ha concluso la sua fase di start up e nell'esercizio in corso ha raggiunto il suo equilibrio economico patrimoniale, la Società, al fine di allineare i risultati e la consistenza patrimoniale del bilancio separato a quello consolidato, ha optato nell'esercizio in corso di valutare la partecipazione della Sideralba Maghreb SA con il metodo del patrimonio netto per meglio esprimere anche nel bilancio separato la contribuzione di tale società controllata, sotto il profilo economico e quindi patrimoniale, ed al fine di garantire l'omogeneità informativa tra i due bilanci.

Tale metodo ha sostituito il metodo del costo utilizzato già nell'esercizio precedente per esigenze di natura operativa. Gli effetti derivanti dall'applicazione retroattiva del principio contabile IAS 8 in relazione alla sostituzione del metodo del costo sono i seguenti:

- nel bilancio di apertura all'1 Gennaio 2019 un incremento del patrimonio netto (voce "Riserva di rivalutazione") di Euro 10.480.261,
- nel Bilancio precedente al 31 dicembre 2019 incremento del patrimonio netto (voce "Riserva di rivalutazione") di Euro 6.027.007 con relativo aumento della voce partecipazioni vs controllate al fine di eliminare retroattivamente gli effetti dell'applicazione del metodo del costo per la partecipazione in Sideralba Maghreb SA;
- nel Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020, incremento del patrimonio netto (voce "Riserva di rivalutazione") al fine di recepire gli effetti derivanti dalla rivalutazione al fair value degli assets detenuti da tale società controllata di Euro 21.082.938 e recepimento del risultato economico conseguito dalla controllata al 31 dicembre 2020 per Euro 3.326.742 con relativo aumento della voce partecipazione complessivamente per Euro 24.409.680;

Non si segnalano altri effetti su voci di conto economico, oltre quelli citati, considerato che al 31 dicembre 2020 gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto è applicato alla sola Sideralba Maghreb SA, mentre per le partecipazioni in Emmeggi Meridionale Grigliati Spa in JV e in Sideralba Tunisia sarl in liquidazione, si applica il criterio del costo in continuità con lo scorso esercizio.

Principi contabili applicati

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio d'esercizio.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede, da parte della direzione, l'effettuazione di valutazioni discrezionali e di stime che hanno un'incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative.

Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si manifesterà in futuro.

Assunzioni e stime sono, in particolare, materia sensibile in tema di valutazioni di attività non correnti, legate a previsioni di risultati e di flussi di tesoreria futuri, valutazioni delle passività potenziali, accantonamenti per contenziosi e ristrutturazioni e impegni relativi a piani pensionistici e ad altri benefici a lungo termine. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

Immobili, impianti e macchinari

Iscrizione e valutazione

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di fabbricazione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento. Il costo di fabbricazione comprende il costo dei materiali utilizzati e la manodopera diretta. Gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di una immobilizzazione sono capitalizzati.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 16 un'entità può scegliere la politica contabile per la valutazione di un'attività materiale dopo la rilevazione iniziale, secondo il modello del costo ovvero secondo il modello della rideterminazione del valore.

L'attività deve essere iscritta a un «valore rideterminato, pari al fair value (corrente valore di mercato) alla data della rideterminazione di valore al netto di qualsiasi ammortamento accumulato e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata. Si può adottare tale modello soltanto se il corrente valore di mercato (fair value) dell'attività può essere attendibilmente misurato.

In caso contrario l'impresa è obbligata ad adottare il modello del costo.

La Società ha deciso di applicare il modello della rideterminazione del valore relativamente alle categorie di terreni e fabbricati, impianti e macchinari ed attrezzature industriali e commerciali, mentre gli altri beni sono valutati utilizzando il modello del costo.

Per le categorie per le quali si è optato per il modello della rideterminazione del valore, alla data di transizione ai principi IAS/IFRS, in base a quanto previsto dall'IFRS 1, il corrente valore di mercato (c.d. Fair Value) determinato alla data di transizione rappresenta da quel momento in avanti il costo stesso.

Il corrente valore di mercato (fair value) è stato determinato in base ad una perizia redatta da un esperto indipendente, con riferimento – per 'appunto - alle valutazioni di mercato.

Il corrente valore di mercato è anche – dal 1 gennaio 2021 – il nuovo valore fiscale dei cespiti in quanto la Società ha optato per il riallineamento dei valori così come previsto dall'art. 110 del DL 14 Agosto 2020 N° 104 (Decreto Agosto).

Il processo di rideterminazione deve essere effettuato con sufficiente regolarità per assicurare che il valore contabile non differisca significativamente da quello che si sarebbe determinato utilizzando il fair value chiusura del bilancio.

Quando si rivaluta un'attività materiale, il valore contabile di tale attività è ricondotto all'importo rivalutato. Alla data di rivalutazione, l'attività è trattata in uno dei seguenti modi:

a) il valore contabile lordo è rettificato in modo che sia coerente con la rivalutazione del valore contabile dell'attività. Per esempio, il valore contabile lordo può essere rideterminato facendo riferimento a dati di mercato osservabili oppure può essere rideterminato in proporzione alla variazione del valore contabile. L'ammortamento accumulato alla data di rivalutazione è rettificato per eguagliare la differenza tra il valore contabile lordo e il valore contabile dell'attività dopo aver considerato le perdite per riduzione di valore accumulate;

b) l'ammortamento accumulato è eliminato a fronte del valore contabile lordo dell'attività. L'ammontare della rettifica per l'ammortamento accumulato rientra nell'incremento o nel decremento del valore contabile.

Se il valore contabile di un'attività materiale è aumentato a seguito di una rideterminazione del valore, l'incremento deve essere rilevato nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e accumulato nel patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione. Tuttavia, l'aumento deve essere rilevato nel conto economico nella misura in cui esso ripristina una diminuzione di una rivalutazione della stessa attività rilevata precedentemente nel conto economico.

Se il valore contabile di un'attività materiale è diminuito a seguito di una rideterminazione dei valori, la diminuzione deve essere rilevata nel conto economico. Tuttavia, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo come eccedenza di rivalutazione nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di valutazione in riferimento a tale attività. La diminuzione rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo riduce l'importo accumulato nel patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione.

L'ammontare complessivo della riserva di rivalutazione inclusa nel patrimonio netto può essere trasferito direttamente alla voce utili portati a nuovo quando l'eccedenza viene realizzata. L'intera eccedenza può essere realizzata quando l'attività è dismessa o ceduta. Tuttavia, parte dell'eccedenza può essere realizzata anche in quanto l'attività è utilizzata dall'entità; in tal caso, l'importo realizzato dell'eccedenza è rappresentato dalla differenza tra l'ammortamento basato sul valore contabile rivalutato dell'attività e l'ammortamento che sarebbe stato rilevato ove basato sul costo storico dell'attività. Il trasferimento dalla riserva di rivalutazione agli utili portati a nuovo non transita per l'utile (perdita) d'esercizio.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi gli immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzati.

La durata della vita utile determina il coefficiente di ammortamento, sino all'eventuale revisione periodica della vita utile residua. L'intervallo delle stimate vite utili adottate per le diverse categorie di cespiti è riportato nelle note.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

Categoria Cespiti	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	5%
Attrezzature	9%
Altri Beni	6%-20%

Leasing

I beni oggetto di leasing, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività al loro valore corrente alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella possibilità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie

e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione in relazione alla loro stimata vita utile. I diritti concessori sono ammortizzati, invece, lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità con cui i benefici economici affluiscono all'impresa.

Nella tabella seguente si riportano, sinteticamente, le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio 2020:

Categoria Cespiti	Aliquota di ammortamento
Licenze e Software	20%
Altri	12,5%

Le eventuali perdite di valore sono determinate come descritto nel paragrafo "Impairment test", cui si rinvia.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il corrispettivo percepito, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso ad eccezione delle attività finanziarie possedute per la negoziazione (valore corrente di mercato a conto economico).

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori. Il valore di iscrizione al costo è diminuito, ove necessario, per perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato e più precisamente: le materie prime, sussidiarie sono valutate applicando il metodo del costo medio ponderato; i prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio; i prodotti finiti sono valutati al costo di produzione. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi. I costi di distribuzione non possono essere computati nel costo di produzione. Per valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato si intende la stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita.

Nel caso delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di tali beni. Nel caso delle materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione se ci si attende che i prodotti finiti nei quali saranno incorporate sono oggetto di realizzazione per un valore pari o superiori al costo di produzione del prodotto finito. Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originario.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono considerati un mezzo di finanziamento e non una componente delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella della situazione patrimoniale e finanziaria.

Eliminazione contabile di attività finanziarie

La Società elimina contabilmente tutto o una parte delle attività finanziarie quando:

- i diritti contrattuali afferenti a queste attività sono scaduti;
- trasferisce i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività o non trasferisce e nemmeno mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ma trasferisce il controllo di queste attività.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti a medio-lungo termine sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato al Fondo di Tesoreria presso l'INPS o agli altri Fondi di previdenza. Per le quote maturande da questa data al datore di lavoro non ricade più l'onere della rivalutazione che rimane in capo ai suddetti Fondi ed è classificato, quindi, come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; tuttavia, data l'esiguità della passività iscritta in bilancio gli impatti delle valutazioni attuariali sono non significative ma altresì trascurabili.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve fare fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Gli accantonamenti sono iscritti al valore che rappresenta la miglior stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore delle risorse finanziarie che saranno impiegate è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazioni dei tassi di interesse è rilevata nelle componenti finanziarie.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la Società ha approvato un piano formale dettagliato già avviato o comunicato ai terzi interessati.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato/ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività/passività finanziaria.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Ricavi, altri ricavi, interessi attivi e dividendi

Vendita di beni e servizi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Costi

I costi sono rilevati per competenza economica e nel rispetto del principio di inerenza e correlazione con i relativi ricavi.

Interessi attivi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza strumenti finanziari derivati, Interest Rate Swap, per gestire i rischi di tasso di interesse su alcune passività finanziarie a lungo. Tali strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando il fair value è negativo.

Gli strumenti derivati, salvo quelli identificati come di copertura, sono classificati nell'attivo corrente e gli utili e le perdite derivanti dalle fluttuazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico di periodo.

Operazioni di copertura

In accordo con l'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati come di copertura se soddisfano le seguenti regole:

- esiste una designazione formale e viene fornita una specifica documentazione alla creazione della copertura;
- ci si aspetta che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia è attendibilmente misurabile;
- l'efficacia della copertura esiste all'inizio e per tutta la durata della copertura.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del fair value"; come "coperture dei flussi finanziari" o infine come "copertura di un investimento estero".

Le coperture di fair value permettono di coprire l'esposizione della Società alle variazioni di fair value di un'attività, di una passività contabilizzata, di un impegno non contabilizzato o di una porzione identificata di essi, soggetti ad un particolare rischio che può dare origine a utili o perdite.

Il valore contabile dell'elemento coperto è rettificato per gli utili e le perdite che derivano dal rischio coperto, lo strumento di copertura è valutato al fair value, gli utili e le perdite del sottostante e del derivato sono entrambi riconosciuti a conto economico.

Per quanto riguarda elementi coperti valutati al costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata nel conto economico durante la vita dello strumento coperto fino a scadenza. Ogni rettifica al valore contabile di uno strumento finanziario coperto, per il quale si utilizza il metodo del tasso effettivo di interesse, è ammortizzata nel conto economico. L'ammortamento può iniziare non appena si verifica una rettifica ma non più tardi di quando l'elemento coperto cessa di essere rettificato per le variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto.

Quando un impegno non contabilizzato è designato come elemento coperto, le variazioni cumulative successive di fair value attribuibili al rischio coperto sono riconosciute come attività o passività con un corrispondente utile e perdita in conto economico. Le variazioni di fair value di uno strumento coperto sono anch'esse contabilizzate in conto economico.

La Società interrompe la contabilizzazione di copertura di fair value se il derivato scade, è venduto, si estingue o è esercitato, se la copertura non rispetta i criteri previsti o la Società revoca la designazione.

Le coperture di flussi finanziari permettono di coprire l'esposizione alle variazioni di flussi finanziari attribuibili a un particolare rischio associato a un'attività o una passività contabilizzata o ad una transazione futura altamente probabile che può dare origine a utili o perdite. La parte efficace della variazione di fair value del derivato di copertura è rilevata tra le componenti del conto economico complessivo mentre la parte non efficace è registrata in conto economico.

Gli importi rilevati nella specifica riserva di patrimonio netto sono riversati in conto economico quando si realizza la transazione coperta. Quando l'elemento coperto è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi registrati a patrimonio netto sono trasferiti nel valore contabile iniziale dell'attività o passività non finanziaria.

Se la transazione futura altamente probabile non è più tale, gli importi precedentemente riconosciuti a patrimonio netto sono trasferiti in conto economico. Se lo strumento di copertura scade, è venduto, si estingue o è esercitato e non viene rinnovato, o se la designazione di copertura viene revocata, gli ammontari precedentemente riconosciuti a patrimonio netto restano in tale voce finché la transazione futura si verifica. Se la transazione futura altamente probabile non si verificherà più tali ammontari sono riconosciuti a conto economico.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

Gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

L'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote/dell'istituzione della nuova imposta intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ires e Irap anticipata sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e sono contabilizzate solo in caso di ragionevole certezza del loro futuro recupero. Per l'eventuale applicazione si rimanda comunque al punto specifico.

Riduzione di valore delle attività (impairment test)

Il valore contabile delle attività materiali, immateriali e finanziarie è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima del valore recuperabile di tali attività, per determinare l'importo della svalutazione. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una perdita di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Qualora quest'ultimo risulti superiore, le attività devono essere svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Le stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione dell'avviamento

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda al paragrafo "**EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**" della Relazione sulla Gestione.

Attività

Attività non correnti

1) Immobili, impianti e macchinari

(unità di euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm in corso	Totale
Costo Storico						
31.12.2019	27.039.778	26.314.628	5.158.255	1.533.632	115.000	60.161.293
<i>di cui rivalutazione</i>	<i>5.904.394</i>	<i>15.660.117</i>	<i>159.569</i>			<i>21.724.080</i>
Investimenti	1.082.606	616.520	327.513	74.531		2.101.170
Incrementi di FV	1.852.394	3.660.117	31.569			5.544.080
Decrementi			-57.872		-115.000	-172.872
Decrementi per scissioni	-4.058.270			-33.647		-4.091.917
31.12.2020	25.916.508	30.591.265	5.459.465	1.574.517	0	63.541.755
Fondo Ammortamento	-4.311.295	-7.014.355	-3.180.870	-891.512	0	-15.398.031
Ammortamenti	-577.154	-1.567.738	-272.516	-120.538		-2.537.946
Decrementi			42.213			42.213
Decrementi per scissioni	961.813					961.813
31.12.2020	-3.926.635	-8.582.092	-3.411.173	-1.012.051		-16.931.951
Valore Netto Contabile	21.989.159	22.009.173	2.048.292	562.466	0	46.609.090

La voce "Terreni e Fabbricati", pari ad Euro 21.989.159, accoglie per Euro 5.822.656 i terreni, non oggetto di ammortamento e per Euro 16.166.502 i capannoni industriali e uffici dei siti produttivi di Acerra (Na) e Basciano (Te) oggetto di acquisizione a titolo definitivo perfezionata nell'anno appena concluso.

Nello specifico la composizione dei Terreni e Fabbricati per sito produttivo è la seguente:

- Terreni di Acerra (Na) Euro 5.002.656
- Terreni di Basciano (Te) Euro 820.000
- Fabbricati e Capannoni di Acerra (Na) Euro 14.266.502
- Fabbricati e Capannoni di Basciano (Te) Euro 1.940.000

La zona ASI in cui sono ubicati gli immobili di Acerra è inclusa nell'area ZES, oggetto di agevolazioni di natura regionale e nazionale quali il credito d'imposta per nuovi investimenti fino al 31 dicembre 2022. Tutti i Terreni, gli immobili, i capannoni e i fabbricati sono di proprietà.

La voce "Impianti e macchinari" per Euro 22.009.173 accoglie principalmente gli impianti produttivi quali profile e tubiere dello stabilimento di Acerra (Na) per Euro 19.622.952 per Euro e Basciano (Te) per Euro 2.386.221.

La Voce "Attrezzature industriali e commerciali" per Euro 2.048.292 accoglie principalmente le attrezzature relative all'impianto produttivo di Acerra(Na).

Le "Altre Immobilizzazioni Materiali" per Euro 562.466 include mezzi di trasporto interno quali i carrelli elevatori e i beni residuali quali arredamenti e attrezzature HW;

Le immobilizzazioni materiali includono inoltre beni in leasing, contabilizzati secondo il metodo patrimoniale per Euro 4.233.055 (Al 31 dicembre 2019 Euro 4.256.895), di cui:

- impianti e macchinari per Euro 3.510.275 (Euro 3.617.412 al 31 dicembre 2020),
- attrezzature per Euro 722.780 (Euro 688.537 al 31 dicembre 2019),
- altri beni per Euro 135.220 (Euro 220.946 al 31 dicembre 2020).

Scissione

A dicembre 2020 si è perfezionata l'operazione di scissione proporzionale con attribuzione di patrimonio netto contabile della società "Sideralba S.p.A.", ai sensi degli artt. 2506 ss. c.c., mediante costituzione della Società Beneficiaria "TLR GESTIONI SRL", detenuta al 100% dagli azionisti della stessa Sideralba S.p.A..

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi della società scissa, che sono stati trasferiti alla società beneficiaria ed i rispettivi valori contabili sono afferenti a tutti i beni non strumentali della Sideralba S.p.A. per un valore netto contabile di Euro 3,1 mln così suddivisi:

valori in Euro/000	COSTO STORICO	F.DO Amm.to	NBV
Capannone Caivano	2.363 €	845 €	1.518 €
Capannone Napoli Via Arcamone 23	233 €	38 €	195 €
Capannone Napoli Via Arcamone 25	245 €	40 €	205 €
Terreni Capannoni Caivano	793 €	- €	793 €
Terreni Capannoni Via Arcamone	205 €	- €	205 €
Appartamento Napoli	220 €	6 €	215 €
TOTALE IMMOBILI OGGETTO DI SCISSIONE	4.058 €	929 €	3.129 €

La finalità dell'operazione di scissione è quella di procedere alla riorganizzazione dell'attività di impresa della società scindenda, provvedendo a separare parte dell'attività immobiliare da quella industriale. La costituzione di due entità, ognuna preposta a una specifica attività, dovrebbe consentire un'allocatione ottimale degli asset materiali che potranno essere meglio valorizzati nei confronti di terzi, al fine di acquisire risorse economico-finanziarie mirate allo sviluppo delle singole attività o di particolari progetti.

Tenuto conto della natura dell'operazione in esame, che si configura come di mera riorganizzazione all'interno del gruppo, ovvero che coinvolge soggetti sotto comune controllo, ad essa trova applicazione il principio della continuità dei valori e non rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali".

Acquisizione a titolo definitivo del ramo di azienda di Basciano

Nel 2020 la Società ha rilevato dalla Sidervasto Srl in liquidazione il complesso industriale di Basciano al corrispettivo di Euro 1.500.000, di cui 300 mila relativi a canoni in acconto prezzo, dopo aver esercitato opzione di acquisto come da contratto di affitto di ramo d'azienda partito nel 2015 e conclusosi nella seconda metà del 2020.

Il valore di riscatto netto del sito di Basciano è andato principalmente ad incremento dei seguenti assets della Società:

- Euro 290.282 Terreni
- Euro 677.324 Fabbricati
- Euro 48.028 Impianti Generici
- Euro 291.601 Macchinari
- Euro 60.255 Altri Beni

Avendo optato per il modello della rideterminazione del valore degli assets al fair value, la Società ha incaricato un perito esterno, qualificato e indipendente, che ha predisposto una perizia, volta a valorizzare sulla base della configurazione del fair value di tutti gli assets del Sito di Basciano acquisito nell'anno, tenuto conto che il prezzo di riscatto pagato e contrattualmente definito in anni precedenti, unitamente agli acconti versati, si discosta dalla configurazione di *fair value* alla data di riferimento del bilancio.

Dalla perizia sono emersi i seguenti valori al Fair Value, iscritti regolarmente ad incremento dei cespiti, al netto del prezzo di riscatto pagato e contrattualmente definito:

Acquisto	valore finale
Terreni	820.000 €
Fabbricati	2.000.000 €
Macchinari e Impianti Specifici	2.315.000 €
Impianti generici	370.000 €
Altri	35.000 €
Totale	5.540.000 €

Infatti, la suddetta valutazione al Fair value ha generato in sede di rilevazione un surplus di valori, al netto dell'effetto fiscale, rispetto al criterio del costo per un totale di Euro 4.229.335 che è stato iscritto in apposita riserva di rivalutazione.

Altri Incrementi

Le altre variazioni non afferenti alla scissione e all'acquisizione del sito di Basciano intervenute nell'esercizio sono principalmente le seguenti:

- Euro 115.000 nella categoria Terreni e Fabbricati principalmente relativi a migliorie sui capannoni industriali;
- Euro 276.621 nella categoria Impianti e Macchinari relativi a investimenti su parti di linee e migliorie su linee esistenti;
- Euro 327.513 nella categoria Attrezzature industriali e commerciali in particolare a supporto di slitter e profile e a nuovi leasing accesi nell'anno.

Nel 2020 i valori di mercato dei cespiti sono stati adeguati principalmente per effetto dell'acquisizione di Basciano.

A tale riguardo, come meglio specificato nel Paragrafo "*Criteri di valutazione e presentazione*" alla data di transizione ai principi IAS/IFRS, la Società ha optato per il modello della rideterminazione del valore. Ai fini

della determinazione del fair value, la Società ha incaricato un perito esterno, qualificato e indipendente, che ha predisposto una perizia, volta a valorizzare sulla base della configurazione del fair value i seguenti assets:

- Terreni e fabbricati;
- Impianti e macchinari;
- Attrezzature industriali e commerciali.

I criteri valutativi utilizzati dal Perito sono ascrivibili all'approccio di mercato e all'approccio del costo, così definiti dallo stesso Perito: *“Nel procedimento di stima a “valore di mercato per metodo diretto”, si è determinato, il “Valore Corrente, di Mercato” ovvero il valore della proprietà in oggetto, paragonandola ad altre aventi le analoghe caratteristiche e correntemente offerte sul mercato. Ai valori così determinati sono stati applicati opportuni correttivi in relazione alle caratteristiche intrinseche ed estrinseche osservate nei beni oggetto di stima.*

Quale procedimento di controllo dei valori di cui al precedente punto, o in alternativa ad esso, per le cose equivalenti disponibili sul mercato. Tale metodo esprime il costo che si verrebbe a sostenere, alla data di riferimento della presente stima, qualora si intendesse ricostruire una proprietà con una nuova avente le medesime caratteristiche strutturali e di destinazioni. Ai valori a nuovo così ottenuti si applicano i coefficienti di degrado che considerano lo stato fisico dei cespiti (vetustà, usura e grado di manutenzione) e le loro condizioni di utilizzo, in relazione all'economica vita residua degli stessi. Congiuntamente, è stato utilizzato anche il criterio reddituale (income approach).”

Il surplus da rideterminazione del valore al FV rispetto al criterio del costo è stato iscritto nel patrimonio netto, in un'apposita riserva di rivalutazione. Sulla base della perizia di stima è stata inoltre stimata una “via utile” dei suddetti assets. Conseguentemente per le categorie oggetto di rivalutazione sono state applicate le seguenti aliquote:

Categoria Cespite	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	5%
Attrezzature	9%

Tenuto conto di quanto riferito nella relazione sulla gestione in merito agli eventi successivi, ed in particolare all'emergenza Covid-19, avuto riguardo all'andamento della gestione registrato nei primi mesi del 2021, sulla base delle informazioni disponibili alla data attuale, non si ritiene vi siano elementi per ritenere che il fair value cui sono state iscritte le summenzionate categorie di asset abbia subito rilevanti variazioni al netto delle acquisizioni afferenti al sito di Basciano, come descritto in precedenza.

2) Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2020 sono pari a Euro 85.272 (Euro 235.958 nel precedente esercizio).

(unità di euro)	Licenze e costi di sviluppo software		Altri		Totale
Valore Netto Contabile al 31.12.2019		152.256		83.702	235.958
Investimenti		6.763			6.763
Ammortamenti	-	132.241	-	25.209	157.450
Valore Netto Contabile al 31.12.2020		26.778		58.493	85.272

Le principali variazioni intervenute rispetto allo scorso esercizio sono principalmente dovute a nuovi investimenti per costi di sviluppo dei software gestionali per Euro 6.763 e per effetto degli ammortamenti dell'anno. Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto al netto degli ammortamenti del periodo.

3) Partecipazioni

Questa voce, classificata nelle attività non correnti, risulta pari a Euro 33.069.378 al 31 dicembre 2020 (Euro 8.659.698 al 31 dicembre 2019). L'incremento pari a Euro 24.409.680 rispetto all'anno precedente è relativo a alla valutazione della partecipazione della Sideralba Maghreb SA al patrimonio netto rispetto al suo valore di iscrizione.

In Euro	Partecipazioni in Società Controllate	Partecipazioni in Società Collegate	Partecipazione in Altre Società	Valore
Al 31 dicembre 2019	8.251.007	283.738	124.953	8.659.698
Incrementi	24.409.680	0	0	0
Cessioni e rimborsi	0	0	0	0
Rettifiche di valore	0	0	0	0
Al 31 dicembre 2020	32.660.687	283.738	124.953	33.069.378

Tale metodo ha sostituito il metodo del costo utilizzato già nell'esercizio precedente, come più ampiamente descritto in precedenza.

Nella tabella di sintesi si riporta il dettaglio della voce partecipazioni vs Imprese controllate:

Denominazione	Stato	Capitale in euro	PN al 31.12.2020	di cui Utili 2020	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Sideralba Tunisia	Tunisia	10.000			9.000	90%	9.000
Sideralba Maghreb	Tunisia	1.800.000	32.981.502	3.360.346	32.651.687	99%	32.651.687
Totale In Imprese Controllate							32.660.687

Le immobilizzazioni finanziarie in imprese controllate, pari ad Euro 32.660.687 al 31 dicembre 2020 si riferiscono:

- per Euro 9.000 alla partecipazione nella società "Sideralba Tunisia", società di diritto tunisino con capitale sociale di Euro 10.000 costituita a Tunisi il 13/07/2012. La Società è in fase di liquidazione che sarà definita nei prossimi mesi del 2021;

- per Euro 32.651.687 alla partecipazione nella società “Sideralba Maghreb”, società di diritto tunisino con capitale sociale di Euro 1.800.000. Ricordiamo che la Società Sideralba Maghreb detiene gli assets delle società ex Ilva Maghreb ed ex Tunisacier acquisiti nel 2017 da Ilva in amministrazione straordinaria che ormai è al suo terzo anno di esercizio.

Le partecipazioni in imprese collegate sono pari ad Euro 283.738 al 31 dicembre 2020 e sono così distinte:

- Euro 95.975 si riferiscono alla partecipazione nella società “La Nuova Meridionale Grigliati S.p.A.” con sede legale in Bari alla Via Michele Mitolo 17/B, iscritta al Registro delle Imprese di Bari al n. 07249190724, P. Iva 07249190724. L’oggetto sociale della società partecipata consiste nella produzione, lavorazione e commercializzazione di prodotti siderurgici in genere, nonché di grigliati e recinzioni metalliche per qualsiasi applicazione, di profili e prodotti similari in alluminio, pvc, legno, ferro e/o derivati per la realizzazione di infissi e loro telai e per la realizzazione di cancelli e portoni metallici con relativa automazione, nonché la costruzione, posa in opera e manutenzione di serramenti metallici, in legno, in legno-alluminio ed in materiale sintetico (PVC), la realizzazione di strutture metalliche o di parti di esse in qualunque materiale e per qualunque scopo; la lavorazione di lamiere e di prodotti in ferro, alluminio ed acciaio e altri metalli.

Denominazione	Stato	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
La Nuova Meridionale Grigliati Spa	Bari	600.000	300.000	50%	95.575
Totale					95.575

- Euro 187.763 si riferiscono alla partecipazione nella società “Centro Servizi Meridionali S.r.l. in liquidazione” con sede in Comiso (RG) via L. Sciascia n. 131, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Ragusa 01478000886 avente per oggetto la lavorazione e commercio di materiali ferrosi.

Le partecipazioni in società collegate e in altre partecipazioni sono valutate al costo.

4) Crediti finanziari non correnti

La voce “Crediti finanziari non correnti” è così composta:

in Euro	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Crediti immobilizzati	20.130.113	650.113	19.480.000
Totale Crediti commerciali e altri crediti non correnti	20.130.113	650.113	19.480.000

La voce presenta un saldo al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 20.130.113 (Euro 650.113 al 31 dicembre 2019). Lo scorso anno la voce risultava principalmente composta da prestiti a medio e lungo termine erogati alla Sideralba Maghreb SA per circa Euro 520 mila euro erogato in sede di costituzione.

Durante l’esercizio 2020 la Sideralba Maghreb SA:

- Ha rimborsato il prestito concesso all’atto della sua costituzione per Euro 520.000;

- Ha richiesto ed ottenuto, a seguito di delibera del 29/12/2020 della Siderlba S.p.A. un nuovo prestito utilizzato per le operazioni di revamping e start up per circa Euro 20.000.000 rimborsabili in 3 anni fruttuosi di interessi pari al 3% annuo a partire dal 1 gennaio 2021; l'obiettivo è quello di migliorare ulteriormente i prodotti e i processi della consociata tunisina, per renderli intrinsecamente più sostenibili nel medio lungo periodo

Tutti i finanziamenti sono stati erogati con giuste delibere e concessi con tassi di interesse a condizioni di mercato.

5) Attività per imposte anticipate

Il totale delle attività per imposte anticipate 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 76.560 (Euro 105.392 al 31 dicembre 2019).

In Euro	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019
Attività per imposte anticipate	76.560	105.392
Imposte anticipate	76.560	105.392

Le imposte anticipate sono relative al fondo svalutazione crediti iscritto in bilancio.

Attività correnti

6) Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 38.099.381 (Euro 38.004.487 nel precedente esercizio), con un incremento non significativo rispetto all'esercizio precedente. Si segnala che le giacenze di magazzino non sono soggette a gravami.

(Euro)	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Materie prime e sussidiarie e di consumo	14.448.948	12.720.806	1.728.142
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.767.133	5.020.743	746.390
Prodotti finiti e merci	17.883.301	20.262.938	-2.379.638
Totale	38.099.381	38.004.487	94.894

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2020 rimane principalmente invariato sia nella sua quantità che nel suo valore ed è in linea con le esigenze produttive e di vendita dei primi mesi del 2021.

7) Crediti commerciali

La voce presenta un saldo al 31 dicembre 2020 pari a Euro 97.456.021 (Euro 108.994.669 al 31 dicembre 2019) ed è composta come da seguente tabella:

In Euro	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Crediti commerciali verso clienti terzi (lordo)	73.698.125	65.527.821	8.170.304
Crediti commerciali verso parti correlate	24.076.895	43.992.217	-19.915.322
Fondo svalutazione crediti	-318.999	-525.369	206.370
Totale Crediti commerciali	97.456.021	108.994.669	-11.538.648

Si segnala nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha provveduto ad appostare un fondo svalutazione pari a Euro 318.999 per allineare il valore nominale di alcune posizioni creditorie specifiche a quello di presumibile realizzo.

Il decremento intervenuto nella voce crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante per Euro 11.538.752 è la risultante di due principali variazioni:

- Incremento dei crediti commerciali per Euro 8.170.304
- Decremento dei crediti vs parti correlate (Sideralba Maghreb) per Euro 19.915.322

L'incremento della voce crediti vs clienti è relativa principalmente ai maggiori ricavi negli ultimi 3 mesi del 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La voce crediti vs clienti inoltre alla data del 31 dicembre 2020 include presentazioni per cessioni di credito SBF accreditate dalla banca per Euro 44.806 migliaia (Euro 49.033 migliaia al 31 dicembre 2019).

Il contestuale debito vs le banche per le operazioni SBF suddette sono incluse nella voce debito vs le banche alla quale rimandiamo per ulteriori approfondimenti. I "Crediti verso clienti" esigibili entro l'esercizio pari ad Euro 73.379.126 al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 318.999 sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali.

Per tali crediti, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, la Società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

Il "fondo svalutazione crediti" pari ad Euro 318.999 al 31 dicembre 2020 (Euro 525.369 al 31 dicembre 2019) ha registrato nell'esercizio un decremento netto di Euro 206.360 dovuto allo stanziamento effettuato per adeguare il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo e ai rilasci per posizioni che sono state chiuse per recuperi

La movimentazione del fondo è evidenziata nella tabella che segue:

Fondo Svalutazione crediti	Importo In Euro
Saldo al 31/12/2019	525.359
Rilasci dell'esercizio	0
Utilizzi	-1.695.439
Accantonamento dell'esercizio	1.489.079
Saldo al 31/12/2020	318.999

Si segnala inoltre che i "Crediti verso clienti" esigibili entro l'esercizio pari ad Euro 97.456.021 al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 318.999 sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali ed europei. Per tali crediti, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, la Società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

8) Altre attività finanziarie correnti

La voce è così composta:

Euro	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Attività finanziarie	65.310	65.310	0
Totale Altre Attività finanziarie correnti	65.310	65.310	0

La voce presenta un saldo al 31 dicembre 2020 pari a Euro 65.310 (Euro 65.310 al 31 dicembre 2019) e non subisce variazioni rispetto all'anno precedente

9) Altre attività correnti

In Euro	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Crediti verso il personale ed enti previdenziali	825	825	0
Crediti per imposte indirette	45.717	54.592	-8.875
Risconti attivi	175.201	288.615	-113.414
Depositi cauzionali	30.945	301.195	-270.250
Altri crediti	1.636.495	3.282.763	-1.646.268
Totale Altre attività correnti e strumenti derivati	1.889.183	3.927.990	-2.038.807

La voce, che presenta al 31 dicembre 2020 un saldo pari ad Euro 1.889.183 (Euro 3.927.990 al 31 dicembre 2019), si riferisce prevalentemente a:

- Crediti per imposte indirette pari ad Euro 45.717;
- Risconti Attivi per Euro 175.201 principalmente relativi a costi assicurativi e altri costi di competenza di esercizi futuri;
- Depositi Cauzionali per Euro 30.945;
- Altri crediti pari ad Euro 1.636.495 che includono principalmente acconti a fornitori.

10) Crediti tributari

Euro	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Crediti Iva	80.254	354.761	-274.507
Crediti d'imposta	71.953	0	71.953
Altri crediti	37.001	70.515	-33.514
Totale Crediti verso Erario	189.208	425.276	-236.068

I crediti verso l'Erario ammontano a Euro 189.208 al 31 dicembre 2020 (Euro 425.276 al 31 dicembre 2019) e sono riferibili principalmente a crediti per IVA e per Euro 71.953 ai crediti d'imposta Zes e per la sanificazione.

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

Euro	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Cassa e Assegni	583	2.033	-1.450
Depositi bancari e postali	48.350	259.814	-211.464
Totale Crediti verso Erario	48.933	261.847	-212.914

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono anche esposte alla voce “Disponibilità liquide finali” del rendiconto finanziario. Per le motivazioni relative alle variazioni del saldo della voce rispetto all’esercizio precedente, si rinvia al “Rendiconto Finanziario”.

Patrimonio netto e passività

valori in Euro	Capitale Sociale	Riserve				Utili		totale	
		Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserva Rivalutazione PN Tunisia	FTA	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 01.01.2019	17.541.580	215.403	11.492.654	10.480.261	1.548.973	364.997	4.091.994	5.496.209	51.232.070
Destinazione risultato esercizio precedente		230.849					5.265.360	- 5.496.209	
Utile/(perdita) del periodo								5.482.140	5.482.140
Dividendi				- 4.453.254					
Restated	17.541.580	446.252	11.492.654	6.027.007	1.548.973	364.997	9.357.354	5.482.140	52.260.957
Destinazione risultato esercizio precedente		274.106					5.208.034	- 5.482.140	-
Utile/(perdita) del periodo								14.948.428	14.948.428
Dividendi									-
Rivalutazione Partecipazione				21.082.938					21.082.938
Altre Variazioni			4.318.742				- 3.096.411		1.222.330
Saldo al 31.12.2020	17.541.580	720.358	15.811.396	27.109.944	1.548.973	364.997	11.468.977	14.948.428	89.514.652

Capitale sociale, riserve e utili a nuovo

12) Capitale

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della Società risulta interamente versato ed ammonta a 17.541.580 di euro interamente sottoscritto e versato diviso in n. 339.624 azioni ordinarie, di pari valore nominale di Euro 51,65 per azione.

Euro	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Numero Quote Societari	339.624	339.624	0
Totale	339.624	339.624	0

Nel 2020 non sono intervenute variazioni nella compagine sociale rispetto all’anno precedente.

13) Riserve

Riserva Legale

Ammonta ad Euro 720.358 al 31 dicembre 2020 e registra un incremento di Euro 274.107 per effetto della destinazione dell’utile dell’anno precedente.

Riserva di rivalutazione

Ammonta ad Euro 15.811.396 al 31 dicembre 2020 ed include le variazioni del Fair Value delle Immobilizzazioni Materiali al netto dell’effetto fiscale registrato nel fondo per imposte differite che nell’esercizio in corso, per effetto del riallineamento dei valori fiscali a quelli civilistici, ai sensi dell’art 110 del D.L. 14 Agosto 2020 N° 104 (c.d. Agosto), è stata riversata a conto economico.

Nell'esercizio 2020 la riserva registra un incremento per effetto dell'acquisto del ramo d'azienda rilevato nel 2020 di cui si rimanda nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni.

Riserva di rivalutazione al PN Tunisia

Ammonta ad Euro 27.109.944 al 31 dicembre 2020 ed include le variazioni relative all'adeguamento del valore della partecipazione della controllata Sideralba Maghreb SA al valore di patrimonio netto. Nel 2020 la Società ha cambiato il principio di valutazione delle partecipazioni, optando per la valutazione al Patrimonio Netto rispetto al principio del costo adottato nei precedenti esercizi.

Riserva FTA

Ammonta ad Euro 1.548.973 al 31 dicembre 2020 ed include gli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali al primo anno della loro applicazione con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2018, così come previsto dallo standard IFRS 1.

Altre Riserve

Ammonta ad Euro 364.997 al 31 dicembre 2020 e non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Euro
Riserva L.R. n. 12/2007	365.000
Arrotondamenti	-3
Totale	364.997

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

PN	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	17.541.580				
Riserva legale	720.358		B	720.358	0
Riserva Fair Value	42.921.340		A;B	42.921.340	
Riserva FTA	1.548.973				
Altre riserve	364.997		A;B;C	364.997	0
Utili portati a nuovo	11.468.976		A;B;C	11.468.976	0
Totale	74.566.225			55.475.671	0

Si segnala che la riserva Fair Value è una riserva di sospensione d'imposta e pertanto è vincolata.

Utili a nuovo

Il saldo al 31 dicembre 2020 si movimenta per effetto dei seguenti:

- destinazione del risultato d'esercizio precedente, che ha previsto la destinazione di Euro 247.107 a "Riserva legale" e il riporto di utili a nuovo per Euro 5.208.033;
- decremento dovuto ai saldi netti della scissione ampiamente descritta nella sezione relativa alle immobilizzazioni

Il dettaglio del patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ed i movimenti intervenuti nell'esercizio sono contenuti tra i prospetti contabili, denominato "Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto".

Passività non correnti

14) Passività finanziarie e commerciali non correnti

La voce passività finanziarie non correnti è pari a Euro 13.501.794 al 31 dicembre 2020 (Euro 1.547.179 al 31 dicembre 2019).

In Euro	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Debiti verso banche	13.169.272	1.019.510	12.149.762
Debiti derivanti da leasing finanziario	332.522	527.669	-195.147
Totale Passività finanziarie non correnti	13.501.794	1.547.179	11.954.615

L'incremento nelle passività finanziarie non correnti pari ad Euro 11.954.615 è dovuto principalmente all'incremento della voce Debiti Banche per Euro 12.149.762 per effetto netto di nuovi finanziamenti ottenuti alle condizioni previste dai DCPM emanati dal governo per contrastare la pandemia di coronavirus e dei rimborsi dell'esercizio.

Nell'esercizio 2020 la Società ha infatti ottenuto nuovi finanziamenti per Euro 22.050.000 e rimborsato linee di credito degli afferenti anche ad anni precedenti per Euro 3.718.965.

Nella tabella seguente si riportano i movimenti dei finanziamenti rispetto allo scorso esercizio:

(Euro)	Mutui
31.12.2019	4.434.774
Nuova Erogazione	22.050.000
Rimborsi 2020	3.718.965
31.12.2020	22.765.809

Le passività commerciali non correnti e le altre passività non correnti ammontano ad Euro 442.535 al 31 dicembre 2020 (Euro 498.957 al 31 dicembre 2019) e risultano così suddivise:

In Euro	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Passività commerciali non correnti	0	478.290	-478.290
Imposta Sostitutiva	421.868	0	421.868
Altre passività non correnti	20.667	20.667	0
Totale Passività finanziarie non correnti	442.535	498.957	-56.422

La variazione pari ad Euro 56.422 è dovuta all'effetto combinato della totale estinzione delle scadenze di pagamento nei confronti dei fornitori con cui si erano concordate scadenze oltre l'esercizio in conseguenza di definiti accordi di natura commerciale e alla rilevazione dell'imposta sostitutiva che la società probabilmente andrà a pagare nel lungo periodo.

15) Benefici ai dipendenti (TFR)

I benefici verso i dipendenti (TFR) al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 81.425 (Euro 23.820 al 31 dicembre 2019) e sono relativi a piani per benefici definiti ovvero al TFR

Il Trattamento di fine rapporto (TFR), disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, riflette l'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Il TFR rientra di norma tra i piani a benefici definiti non finanziati ("unfunded") e pertanto non vi sono attività al servizio del piano. A partire dal 1 gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono state, a scelta del dipendente, destinate a forma di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne deriva pertanto che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di piani a contribuzione definita.

Le quote di TFR invece maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 e non ancora liquidate alla data di bilancio continuano a rappresentare per il dipendente un piano a benefici definiti.

16) Passività per imposte differite

I fondi non correnti ammontano a Euro 979.136 al 31 dicembre 2020 (Euro 5.296.100 al 31 dicembre 2019) e sono dettagliati nella tabella seguente:

In Euro	Valore al 31.12.2019	Variazione	Valore al 31.12.2020
Passività per imposte differite	5.296.110	-4.316.974	979.136
Totale Passività per imposte differite	5.296.110	-4.316.974	979.136

Il fondo per imposte differite accoglie:

- l'effetto fiscale iniziale delle scritture di transizione agli IAS;
- incremento nel corso dell'esercizio dovuto agli effetti fiscali della valorizzazione al Fair Value dell'acquisizione di Basciano
- decremento per effetto degli ammortamenti di fine anno
- rilascio a conto economico per effetto del riallineamento dei valori fiscali a quelli civilistici ai sensi dell'art 110 del DL 14 Agosto N° 104 (c.d. Agosto).

Il fondo imposte differite accoglie l'effetto fiscale delle scritture agli IAS, si riporta di seguito il dettaglio della

VOCE:

A)	Differenze Temporanee Imposte differite	31.12.2020			31.12.2019		
		Ammontare differenze	Aliquota	Effetto Fiscale	Ammontare differenze	Aliquota	Effetto Fiscale
	Fair Value Assets						
	IFRS 16	3.379.827 €	28,97%	979.136 €	15.229.057 €	28,97%	4.411.858 €
B)	Imposte differite alla fine dell'esercizio corrente	3.379.827 €		979.136 €	18.281.360 €		5.296.110 €
C)	Imposte differite alla fine dell'esercizio precedente			5.296.110 €			5.399.733 €
B- C)	Effetto differite conto economico dell'esercizio			- 4.316.974 €			103.623 €

17) Passività finanziarie correnti

La voce presenta un saldo al 31 dicembre 2020 pari a Euro 76.150.365 (Euro 101.169.390 al 31 dicembre 2020). La variazione positiva del saldo rispetto all'esercizio precedente è di Euro 25.019.025.

In Euro	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Debiti verso banche	75.672.020	100.432.290	-24.760.270
Debiti derivanti da leasing finanziario	478.344	737.100	-258.756
Totale Passività Finanziarie correnti	76.150.365	101.169.390	-25.019.025

“**Debito vs le banche**” pari ad Euro 75.672.020 al 31 dicembre 2020 (Euro 100.432.290 al 31 dicembre 2019) è composto da:

- cessione di crediti presentati all'incasso SBF scadenti nell'esercizio per circa 44,8 milioni di autoliquidante assicurato;
- debiti vs le banche per finanziamento scadenti entro l'esercizio e restanti linee per Euro 31,0 milioni

La variazione in decremento di Euro 24.760.270 è dovuta esclusivamente dall'impatto positivo dei cash flow generati dalla Società nell'esercizio appena concluso che ha permesso alla Società utilizzare in misura minore le linee di credito affidate dal sistema bancario.

18) Debiti commerciali

Il saldo della voce al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 52.031.099 (Euro 42.646.838 al 31 dicembre 2019).

La voce “Debiti commerciali” è così composta:

In Euro	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Debiti verso fornitori	52.031.099	42.646.838	9.384.261
Debiti Commerciali	52.031.099	42.646.838	9.384.261

I “Debiti verso fornitori” sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con scadenza entro l'anno e si incrementano per Euro 9.384.261 in linea con l'incremento del valore degli

acquisti dell'ultimo trimestre determinato così come per i crediti dall'effetto prezzo. Nel 2020 non sono emerse variazioni significative nelle condizioni di acquisto e tempi medi di pagamento nei confronti dei fornitori. Nel 2020 la Società vista la fase espansiva ha accelerato il processo di diversificazione dei fornitori al fine di minimizzare i rischi di approvvigionamento ed efficientare sempre più i costi sia delle materie prime ma anche dei beni di consumo.

19) Debiti tributari

I Debiti Tributari correnti ammontano ad Euro 3.870.121 (Euro 1.421.925 al 31 dicembre 2019) e si riferiscono al debito verso le autorità fiscali per le imposte sul reddito maturate nell'esercizio di riferimento.

In Euro	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Iva	1.278.635	0	1.278.635
Ires e Irap	2.123.765	1.094.398	1.029.367
Imposta Sostitutiva	210.934	0	210.934
Ritenute a lavoratori	164.463	204.347	-39.884
Altri debiti tributari	92.324	123.180	-30.856
debiti verso erario	3.870.121	1.421.925	2.448.196

Tali debiti sono costituiti principalmente da:

- Debiti IRES e IRAP per Euro 2.123.765 al netto degli acconti versati;
- Prima rata pari ad Euro 210.934 relativa all'imposta sostitutiva che la Società probabilmente andrà a pagare per effetto dell'allineamento dei valori fiscali a quelli civilistici ai sensi dell'art 110 del DL 14 Agosto 2020 N° 104 (c.d Decreto Agosto);
- Debiti IVA per Euro 1.278.635.

20) Altre passività correnti

Il saldo della voce al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 1.147.323 (Euro 1.228.827 al 31 dicembre 2019).

La voce è così composta:

In Euro	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Debiti correnti verso dipendenti	800.701	767.924	32.777
Debiti correnti verso enti previdenziali	256.000	368.180	-112.180
Altri debiti correnti diversi	90.623	92.519	-1.896
Ratei passivi	0	204	-204
Totale Altre passività correnti	1.147.323	1.228.827	-81.504

Impegni e Ipoteche

Il saldo degli impegni al 31 dicembre 2020, pari a Euro 6.728.632 si riferisce per Euro 5.836.500 a Fidejussioni prestate ed Euro 892.132 a garanzie per ipoteche residue su un mutuo ipotecario in scadenza.

In Euro	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Fidejussioni	5.836.500	5.836.500	0
Ipoteche	892.132	1.574.541	-682.409
Totale impegni	6.728.632	7.411.041	-682.409

Conto Economico

21) Ricavi e altri ricavi

I ricavi al 31 dicembre 2020, che ammontano complessivamente ad Euro 268.315.804 (Euro 267.877.975 al 31 dicembre 2019), sono così suddivisi:

In Euro	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione	Variaz %
Vendite prodotti vs Terzi	192.213.184	197.981.682	-5.768.498	-2,91%
Vendite prodotti vs Controllate	77.212.273	66.485.830	10.726.444	16,13%
variazione delle rimanenze	-	2.740.106	-4.373.354	<100%
Altri ricavi	523.594	670.357	-146.763	>100%
Totale Ricavi	268.315.804	267.877.975	437.830	0,2%

Per i commenti relativi ai ricavi delle vendite rimandiamo alla sezione della relazione sulla gestione relativa all'andamento economico della Società.

22) Costi per materie prime e accessori e variazioni delle rimanenze nette

La voce dei costi per materie prime e accessori e delle variazioni delle materie prime pari a Euro 228.032.687 al 31 dicembre 2020 (Euro 230.189.917 al 31 dicembre 2019), è così dettagliata:

In Euro	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	229.760.829	233.793.411	-4.032.582
Variazione delle rimanenze di Materie Prime	-1.728.142	-3.603.494	1.875.352
Totale Costi per materie prime e accessori e variazioni delle rimanenze	228.032.687	230.189.917	-2.157.230

La variazione in diminuzione di tale voce, rispetto all'esercizio precedente, risulta in linea con gli obiettivi di marginalità e razionalizzazione della produttività degli impianti finalizzati alla riduzione del rapporto di incidenza del costo della materia prima sui ricavi di vendita.

Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione della relazione sulla gestione relativa all'andamento della Società.

23) Costi per servizi

La voce dei costi per servizi pari a Euro 16.338.829 al 31 dicembre 2020 (Euro 15.676.319 al 31 dicembre 2019) è così dettagliata:

EURO	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Servizi Commerciali e Logistici	9.831.418	9.250.852	580.566
Servizi per la Produzione	2.286.865	2.538.229	-251.364
Servizi Amministrativi, legali e consulenze varie	2.038.553	1.838.141	200.412
Altri	2.181.993	2.049.097	132.896
Totale Costi per servizi	16.338.829	15.676.319	662.510

L'incremento è principalmente dovuto all'incremento de costi logistici e commerciali in linea con l'andamento delle vendite.

24) Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a Euro 8.110.508 al 31 dicembre 2020 (Euro 8.658.183 al 31 dicembre 2019) e risulta così ripartito:

In Euro	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Salari e stipendi	5.556.249	5.786.127	-229.878
Oneri sociali	1.823.009	2.151.635	-328.626
Accantonamento TFR	389.624	375.511	14.113
Altri costi	341.626	344.910	-3.284
Totale Costi per il personale	8.110.508	8.658.183	-547.675

Gli "Altri costi" si riferiscono principalmente ai costi relativi ai buoni pasto per gli impiegati e operai.

Si riporta di seguito i dati relativi al numero dei dipendenti al 31 dicembre 2020 ed il confronto con i dati dell'esercizio precedente:

Unità	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Dirigenti	2	3	-1
Quadri	5	5	0
Impigati	44	43	1
Operai	170	167	3
Atro	14	8	6
Totale	235	226	9

25) Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari Euro 749.799 al 31 dicembre 2020 (Euro 733.276 al 31 dicembre 2019) e sono così ripartiti:

In Euro	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Per godimento di beni di terzi	95.835	117.317	-21.482
IMU	248.479	244.115	4.364
Oneri diversi	383.999	197.137	186.862
Perdite su crediti commerciali	21.486	174.707	-153.221
Totale Oneri e Proventi operativi diversi	749.799	733.276	16.523

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente, pari Euro 16.523 trova giustificazione principalmente nei maggiori oneri diversi rispetto al precedente esercizio.

26) Ammortamenti

L'importo complessivo di Euro 2.695.396 (Euro 1.927.041 al 31 dicembre 2019) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali per Euro 2.537.946 (Euro 1.860.419 al 31 dicembre 2019) e ad ammortamenti di beni immateriali per Euro 157.450 (Euro 66.622 al 31 dicembre 2019).

27) Rettifiche di valore su immobilizzazioni

Non sono state effettuate nel 2020 rettifiche di valore su immobilizzazioni (saldo pari a zero anche al 31 dicembre 2019).

28) Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari, sono pari a Euro 967.429 al 31 dicembre 2020 (Euro 815.450 al 31 dicembre 2019).

In Euro	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti	935.586	783.810	151.776
Altri oneri finanziari	31.843	31.640	203
Totale Proventi ed oneri finanziari	967.429	815.450	151.979

I Proventi finanziari, sono pari a Euro 126.250 al 31 dicembre 2020 (Euro 311.452 al 31 dicembre 2019).

In Euro	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Interessi attivi	6.250	9.487	-3.237
Altri proventi finanziari	120.000	301.665	-181.665
Totale Proventi ed oneri finanziari	126.250	311.152	-184.902

29) Imposte dell'esercizio

Le imposte a carico del periodo, pari a Euro 1.563.348 al 31 dicembre 2020 (Euro 2.283.568 nel 2019), sono qui dettagliate:

In Euro	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Imposte correnti	3.317.230	2.368.022	949.208
Imposta Sostitutiva	632.802	0	632.802
Imposte Anticipate e differite	-5.513.380	-84.454	-5.428.926
Totale Imposte del periodo	-1.563.348	2.283.568	-3.846.916

Le imposte correnti comprendono circa 633 migliaia di imposta sostitutiva relativa all'allineamento dei valori civilistici e fiscali delle immobilizzazioni ai sensi dell'art 110 del Decreto D.L. 14 Agosto 2020 n° 104 (c.d. Decreto Agosto).

L'aliquota d'imposta nazionale, IRES, applicata dalle società italiane sul reddito imponibile stimato dell'anno è del 24%.

Prospetto di riconciliazione		2020
A)	Risultato prima delle imposte	13.385.080
B)	Aliquota IRES corrente 24,00%	
C)	IRES teorica (AxB)	3.212.419
Variazioni per :		
Effetto della riduzione dell'aliquota per sgravi e agevolazioni		
D)	Differenze permanenti:	
	- non deducibili	369.362
	- non tassabili / esenti	3.277.616
tot. D)		3.646.978
E)	Imposte anticipate / differite originate nell'esercizio:	231.380
	- imposte differite passive su differenze temporanee tassabili non registrate	
	- imposte anticipate su differenze temporanee deducibili non registrate	
	- imposte anticipate sulla perdita fiscale non registrate	
tot. G)		231.380
F)	IRES effettiva in conto economico	2.564.484
G)	IRAP	752.745
H)	Totale imposte correnti di conto economico	3.317.230

IFRS 7 Politiche di Gestione dei rischi

Rischio di credito (Credit Risk): consiste nell'esposizione potenziale a perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Tale rischio può essere connesso sia all'attività commerciale (concessione e concentrazione dei crediti) che a quella finanziaria (tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie).

Il rischio di credito è correlato, quindi, alla possibilità che si verifichi un evento tale da modificare la capacità della controparte di adempiere alle proprie obbligazioni, causando una perdita finanziaria per la Società.

La Società ha posto in essere consolidate procedure per il costante monitoraggio delle classi di merito dei clienti, ai quali sono concesse delle dilazioni di pagamento con adeguata garanzia a supporto, limitando la vendita di prodotti a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. L'attività di monitoraggio dei clienti si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti e sull'analisi dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie, al fine di verificare eventuali andamenti anomali dei giorni medi di incasso e analizzando eventuali posizioni in sofferenza di importo significativo.

Si precisa, inoltre, che:

- i crediti verso i clienti sono assicurati con la compagnia Coface, per un totale monte crediti assicurato che rappresenta il 90% del totale dei crediti;
- il rischio di credito è mitigato attraverso il frazionamento delle posizioni creditorie, a scapito delle concentrazioni;
- il rischio di credito è mitigato anche attraverso il frazionamento dei settori /mercati serviti prediligendo settori/mercati meno rischiosi rispetto ad altri

Nel ribadire quanto già indicato in precedenza, considerando la molteplicità dei i settori/clienti serviti e l'attenzione della Società nella gestione dei fidi e nel ricorso a strumenti di assicurazione, non si prevedono particolari problematiche di deterioramento delle posizioni clienti. Con particolare riferimento alla svalutazione dei crediti operata nel seguente esercizio, si rammenta che tale svalutazione è stata operata in maniera prudentiale per mitigare i rischi legati agli effetti COVID su alcuni settori merceologici specifici. Per maggiori dettagli si rimanda nell'apposita sezione a commento delle voci dello Stato Patrimoniale

Rischio di liquidità (Liquid Risk): consiste nella possibilità che le risorse finanziarie possano non essere disponibili od esserlo solo a costo elevato. La Società, storicamente sempre ben supportata dal sistema bancario italiano, dispone di risorse sufficienti a garantire il costante e regolare finanziamento alle migliori condizioni di mercato. Inoltre, tutte le risorse generate dalla Società vengono da sempre destinate a rafforzare il Patrimonio netto al fine di finanziare soprattutto con mezzi propri lo sviluppo della Società. Si segnala che la Società non ha mai distribuito utili negli ultimi 10 anni di attività.

Inoltre la società gode di una struttura finanziaria adeguata che in coerenza con gli obiettivi di business anche attraverso la redazione di piani finanziari a supporto della programmazione dei flussi garantisce l'adeguato livello di liquidità necessaria per far fronte agli impegni assunti.

Rischio di mercato (Market Risk): Con riferimento alle vendite, la Società presenta una notevole diversificazione della clientela/settori che la mette al riparo da eventuali flessione di alcuni clienti/settori serviti, assicurando così i volumi di vendita costanti e decorrelati dalle performance di uno o più settori specifici

Con riferimento agli acquisti, la Società ha da tempo attuato una strategia di diversificazione delle fonti di approvvigionamento delle materie prime al fine di minimizzare i rischi di provvista ed assicurarsi in maniera costante i migliori costi di acquisto a seconda delle opportunità che man mano si presentano sul mercato mondiale

Mentre la diversificazione dei clienti/settori mette al riparo l'azienda da eventuali perdite di quote di mercato, la diversificazione dei fornitori genera valore dal punto di vista dell'innovazione e dell'efficienza con soluzioni sempre migliori in termini di qualità, servizio e prezzi.

Rischio Valuta (Currency Risk): i contratti di acquisto e di vendita sono in Euro, quando gli stessi sono denominati in altra valuta si considera, caso per caso, il costo-opportunità di operazioni in derivati o strumenti strutturati per la copertura del rischio, in genere stipulati con primari istituti bancari. Nel 2020 non si sono verificati tali casi.

Rischio di prezzo (Other price risk): è legato all'oscillazione del prezzo della materia prima, ma è temperato da un'attenta politica del management improntata ad offrire un prodotto di qualità a prezzi di mercato molto competitivi. A tal proposito si evidenzia l'esistenza di una rete fidelizzata di primari fornitori, nonché di un'ampia gamma di prodotti.

Nello specifico il settore è esposto principalmente alle variazioni di prezzo dell'acciaio la cui quotazione ed i relativi indicatori di mercato vengono costantemente monitorati al fine di attenuare i riflessi negativi sul risultato attraverso appropriate strategie commerciali, che prevedano, ove necessario, corrispondenti adeguamenti dei listini dei prezzi di vendita.

Posizione finanziaria netta

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 69.408 milioni di euro negativa:

Migliaia di Euro	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
TOTALE ATTIVITA' A BREVE	114	327	-213
Disponibilità Liquide e altre attività vinanziarie correnti	49	262	-213
Altre attività Finanziarie correnti	65	65	0
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE	76.150	101.169	-25.019
Debiti Finanziari a breve	76.150	101.169	-25.019
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE A LUNGO	20.130	650	19.480
Attività Finanziarie a lungo	20.130	650	19.480
TOTALE DEBITI FINANZIARI A LUNGO	13.502	1.547	11.955
Debiti Finanziari a lungo	13.502	1.547	11.955
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA	-69.408	-101.739	32.331

La PFN pari a 69 milioni fa registrare una riduzione della stessa di Euro 32 milioni (-30%) rispetto al 2019, merito principalmente dei flussi di cassa generati nell'esercizio che si attestano a circa 15 milioni di Euro (nel 2019 erano circa 10 milioni) con un impatto molto positivo in termini di miglioramento del rapporto complessivo PFN/Ebitda che si riduce da 10 dello scorso anno a 4,6 e addirittura risulta inferiore a 1 se si considera il solo debito finanziario a M/L ovvero scadente oltre l'esercizio 2021.

Infatti in riferimento a questo ultimo parametro il rapporto PFN/EBITDA si riduce allo 0,9 tenendo in considerazione esclusivamente le passività finanziarie a medio e lungo pari a circa 13,5 milioni.

La variazione dei debiti finanziari per Euro 32.331 migliaia è da leggersi unitamente al dato dei crediti considerato che il totale dei debiti finanziari a breve al 31 dicembre include presentazioni SBF che al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 44,8 migliaia.

Per maggiori info di dettaglio sulla movimentazione dei debiti vs le banche si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa dedicata al commento delle voci del passivo

Operazioni di copertura e Hedge accounting

Non vi sono operazioni di copertura rischio cambio e l'hedge accounting non è utilizzato dalla Società, ad eccezione di quanto riportato in precedenza a commento delle passività finanziarie.

Rapporti con parti correlate

I dati relativi ai rapporti con parti correlate per l'esercizio 2020 sono riepilogati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Ricavi beni e servizi/Altri ricavi	Acquisti beni e servizi	Interessi attivi/ (passivi)	Partite nette da Emettere	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti/ (Debiti) finanziari
Società collegate							
Emmegi	714.674	14.292	120.000		20.002	-	
CSM							111.112
Totale Società collegate	714.674	14.292	-	-	20.002	0	111.112
Sideralba Maghreb SA	75.390.696	63.909.818		-	24.068.011	-	20.000.000
Sideralba Tunisia					8.885		19.000
Totale società Controllate	75.390.696	63.909.818	0	0	24.068.011	-	20.019.000

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si segnala che la Società non ha ricevuto nel 2020 sovvenzioni, contributi o vantaggi economici da Pubbliche Amministrazioni al netto del credito d'imposta per il mezzogiorno di Euro 66.690 iscritto in bilancio e non ancora utilizzato e del credito di imposta per sanificazione per Euro 7.875 in parte già utilizzato.

Corrispettivi alla Società di revisione

Di seguito si riporta il dettaglio dei corrispettivi erogati nell'esercizio 2020 dalla Sideralba S.p.A. alla Società incaricata della revisione Deloitte & Touche S.p.A.:

In Euro	DT	Altre società italiane appartenenti alla rete DT
Prestazione di servizi di revisione contabile del bilancio d'esercizio (senza spese)	32.000	0
Prestazioni per altre attività con l'emissione di un'attestazione	0	0
Totale	32.000	0

Destinazione del risultato di esercizio

Come già riportato nella Relazione sulla gestione, proponiamo di destinare l'utile netto che ammonta a Euro 14.948.428, per Euro 747.421 a "Riserva legale", per Euro 14.201.007 a utili portati a nuovo.

Acerra, 16 Febbraio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Tommaso Rapullino)

SIDERALBA S.p.A.
Sede in Zona Asi Località Pantano – 80011 Acerra (NA)
Capitale Sociale Euro 17.541.580,00 interamente versato
Codice Fiscale e Partita IVA n° 02731591216
R.E.A. n° 511962 di Napoli

Relazione unitaria del Collegio sindacale all'assemblea degli azionisti ai sensi
dell'art. 2429, comma 2 c. c. - Bilancio al 31/12/2020

Signori Soci della Sideralba S. p. A.

Premessa

Il Collegio sindacale svolge le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., infatti la revisione legale dei conti è affidata alla Deloitte & Touche S. p. A.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società per quanto concerne:

- A) la tipologia dell'attività svolta;
- B) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel prospetto del conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili



con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e, nel corso dell'esercizio stesso, sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle adunanze dell'Organo Amministrativo svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.
- Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.
- Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:
 - il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
 - il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
 - i consulenti ed i professionisti esterni non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
 - sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
 - le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.
3. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
4. Durante il 2020 la società ha iniziato e concluso l'operazione di scissione proporzionale a favore della beneficiaria "TLR GESTIONI S. R. L." con il trasferimento degli elementi attivi e passivi alla predetta beneficiaria. La scissione ha riguardato beni non strumentali per l'attività della Sideralba S. p. A.
5. Sempre nel 2020 la Sideralba S. p. A. ha rilevato dalla Sidervasto S. r. l. in liquidazione il complesso industriale di Basciano realizzando un incremento degli assets societari in termini di maggiori valori dei terreni, fabbricati, impianti generici, macchinari ed altri beni.
6. Nel corso dell'esercizio
- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..
7. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

8. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
9. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione risulta costituito dalla Relazione sulla gestione, dal prospetto della Situazione patrimoniale dal prospetto del Conto economico, dal prospetto delle Variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota illustrativa; tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 sono quelli richiesti dall'applicazione degli IAS e degli IFRS come in precedenza riferito;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile i valori significativi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;
- si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento iscritti nell'attivo;
- è stata verificata la correttezza per quanto attiene la valutazione in euro al 31/12/2020 delle posizioni finanziarie e monetarie sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio sindacale non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

- La riserva di rivalutazione esposta in bilancio 2020 registra le variazioni del fair value delle immobilizzazioni materiali al netto delle imposte differite gravanti per il riconoscimento dei valori civili anche ai fini fiscali ai sensi dall'art. 110 DL 104/2020.
- A riguardo della riferita rivalutazione si attesta che i valori delle immobilizzazioni iscritte in bilancio non superano quelli effettivamente attribuibili ai beni con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed alla effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 14.948.428,00.

Dall'esame dei dati di bilancio al 31/12/2020 non si rilevano criticità a riguardo della continuità aziendale.

E' noto che fin dai primi mesi il 2020, a livello internazionale, è stato caratterizzato negativamente dalla diffusione della pandemia Covid 19 che ancora oggi perdura; in tale scenario la società, oltre ad aver attuato tutte le misure dettate dai protocolli di sicurezza previsti dalla legge (protocolli anti- contagio), ha messo in campo azioni mirate a recuperare e salvaguardare l'economicità e l'equilibrio finanziario della gestione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, nonché il giudizio positivo espresso sul bilancio dalla Società di revisione con propria relazione, il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, così come redatto dagli amministratori.

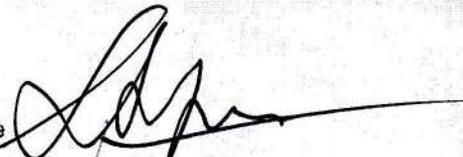
Napoli, 2/3/2021

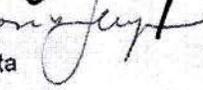
Il Collegio sindacale

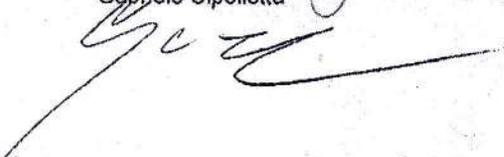
Presidente Collegio sindacale

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

Alfredo Delehayé 

Mario Delehayé 

Gabriele Cipolletta 

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Sideralba S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Sideralba S.p.A. (di seguito anche la "Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi od a comportamenti od eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi od a comportamenti od eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti od eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi od a comportamenti od eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni

sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile ed i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Sideralba S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sideralba S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sideralba S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sideralba S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mariano Bruno
Socio

Napoli, 2 marzo 2021

SIDERALBA SPA**Verbale assemblea ordinaria del 3 marzo 2021**

Dati Anagrafici	
Sede in	ACERRA
Codice Fiscale	02731591216
Numero Rea	NAPOLI511962
P.I.	02731591216
Capitale Sociale Euro	17.541.579,60 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	243302
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

L'anno 2021 il giorno 3 del mese di marzo alle ore 10.00, presso la sede della Società in Acerra (Na) Località Pantano Zona ASI, si è tenuta l'assemblea generale ordinaria in prima convocazione della "Sideralba Spa" per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- Approvazione del Progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 e della Relazione sulla gestione ex art. 2428 del codice civile;
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione della società di revisione ex art. 14 D. Lgs. 39/2010
- Deliberazioni conseguenti

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti:

1. il Sig. Rapullino Tommaso, presidente del Consiglio di Amministrazione e Socio,
 2. il Sig. Rapullino Luigi, consigliere e Socio,
 3. la Sig.ra Di Leonardo Rosanna consigliere e socia
- e in rappresentanza del Collegio Sindacale

4. il Dott. Delehaye Alfredo, presidente del collegio sindacale
5. il Dott. Delehaye Mario, sindaco effettivo
6. il Dott. Cipolletta Gabriele, sindaco effettivo.

A sensi di Statuto assume la Presidenza il Sig. Rapullino Tommaso, presidente del Consiglio di Amministrazione il quale, constatata la regolarità della convocazione dell'assemblea e la presenza di tutti i soci nonché dell'intero Consiglio di Amministrazione e dell'intero Collegio Sindacale, dichiara valida ed aperta la seduta e chiama, con il consenso dei presenti, il Sig. Rapullino Luigi a fungere da Segretario.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il presidente fa constatare che l'assemblea in prima convocazione deve ritenersi valida essendo presenti gli organi sociali e i Soci rappresentati in proprio l'intero capitale sociale.

Il Presidente, passando a trattare il primo punto all'ordine del giorno, dà lettura del Progetto di Bilancio

chiuso al 31/12/2020, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. Successivamente provvede alla lettura della Relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile.

Sul secondo punto posto all'ordine del giorno, il Dott. Alfredo Delehayé, a nome del Collegio Sindacale, dà lettura della Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 c.c.

In merito al terzo punto all'ordine del giorno all'ordine del giorno, il Presidente chiede al Sig. Rapullino Luigi di dare lettura della Relazione della società di revisione indipendente "Deloitte & Touche Spa" ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010.

Si apre quindi la discussione sui documenti presentati ed il Presidente fornisce i chiarimenti e le delucidazioni richieste dai presenti.

Al termine della discussione, durante la quale vengono soddisfatte tutte le richieste di informazioni formulate dai convenuti, l'Assemblea, all'unanimità

DELIBERA

1. L'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 e dei relativi documenti che lo compongono;
2. L'approvazione della relazione sulla gestione ex. art. 2428 del codice civile;
3. L'approvazione della Relazione del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c.;
4. L'approvazione della Relazione della società di revisione indipendente "Deloitte & Touche Spa" redatta ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010.

Viene inoltre deliberata la destinazione del risultato d'esercizio così come proposto nella nota integrativa:

Utile d'esercizio	€	14.948.428
a Fondo Riserva legale	€	747.421
Utile da riportare a nuovo	€	<u>14.201.007</u>

Null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola sulle varie ed eventuali, il

Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 12.00 circa previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Rapullino Luigi

Il Presidente

Rapullino Tommaso

Il sottoscritto Dott. Tommaso Zonno, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la sede della società.



Camera di Commercio
Napoli



N. PRA/32722/2021/CNAAUTO

NAPOLI, 03/03/2021

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI NAPOLI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
SIDERALBA S.P.A

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 02731591216
DEL REGISTRO IMPRESE DI NAPOLI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: NA-511962

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|--|---------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO | DT.ATTO: 31/12/2020 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI | DT.ATTO: 03/03/2021 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 03/03/2021 DATA PROTOCOLLO: 03/03/2021

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: ZONNO-TOMMASO-TOZONNO@STUDIOZONNO.COM-T27

Estremi di firma digitale



Camera di Commercio
Napoli



N. PRA/32722/2021/CNAAUTO

NAPOLI, 03/03/2021

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	03/03/2021 13:43:49
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	03/03/2021 13:43:49

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO

PROTOCOLLO AUTOMATICO ISTRUTTORIA IN CORSO

Data e ora di protocollo: 03/03/2021 13:43:49

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 03/03/2021 13:44:18